

ALLEGATO A

PR FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020

Priorità 1: RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

Obiettivo specifico 1.1: Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

Azione 1.1.7 Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione

**Bando per la presentazione di proposte da parte dei
Soggetti Gestori dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna per le
attività di gestione e sviluppo dei Tecnopoli - 2014-2020**



Indice

Premesse	3
Riferimenti normativi	3
1. Obiettivi.....	5
2. Oggetto.....	7
3. Beneficiari e requisiti soggettivi di ammissibilità	12
3.1 Requisiti soggettivi di ammissibilità	13
4. Contributo pubblico e intensità	14
5. Spese ammissibili	16
6. Spese non ammissibili	19
7. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo	19
8. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti.....	21
9. Provvedimenti amministrativi: elenco delle domande ammissibili ed esclusioni	24
10. Rendicontazione delle spese	25
10.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese.....	25
10.2 Contenuti della rendicontazione delle spese.....	26
10.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti	29
11. Obblighi a carico dei beneficiari.....	31
11.1 Obblighi di carattere generale	31
11.2 Stabilità delle operazioni.....	31
11.3 Obblighi di comunicazione e visibilità	32
11.4 Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH.....	35
11.5 Comunicazione di variazioni e richieste di proroga	38
11.6 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni	40
12. Controlli.....	42
13. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate	43
14. Informazioni sul bando e sul procedimento	44
ALLEGATI	46

Premesse

La Rete dei Tecnopoli, avviata nel 2008, rappresenta oggi un attore centrale nell'ecosistema dell'innovazione riconosciuto dal sistema territoriale e dal sistema delle imprese regionali. In questi anni i Tecnopoli hanno consolidato e rafforzato due funzioni prioritarie. La prima è la funzione di Hub territoriale per la diffusione delle attività di ricerca e innovazione dei laboratori della Rete Alta Tecnologia e il loro trasferimento a vantaggio, in particolare, delle imprese. La seconda è la funzione di partner strategico e abilitatore dei processi di innovazione trasformativa in atto nei territori urbani ed extra-urbani dell'Emilia-Romagna.

Attraverso il presente bando, in coerenza con quanto previsto dall'Azione 1.1.7 del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027, si intende proseguire nel percorso di consolidamento, valorizzazione e promozione dei Tecnopoli dando da un lato continuità alle attività di gestione e animazione già in essere e dall'altro sostenendo nuove attività atte a favorire ulteriormente l'accesso alle infrastrutture, alle attrezzature e alle competenze presenti nei Tecnopoli, anche attraverso l'attivazione di nuove partnership con realtà regionali ed extra-regionali, per contribuire allo sviluppo sostenibile di imprese e territori.

Riferimenti normativi

Il presente bando si inquadra nella Priorità 1 "RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ", e nell'Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", dando attuazione all'Azione 1.1.7 "Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione" del Programma Regionale FESR 2021-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)5379 del 22 luglio 2022 e modificato con Decisione C(2024)7208 del 14 ottobre 2024.

La realizzazione delle attività finanziate nel presente bando si inseriscono nell'ambito della visione strategica regionale assumendo come riferimenti prioritari:

1. Patto per il lavoro e per il Clima (Patto) con cui la Giunta ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio volto a generare nuovo sviluppo inclusivo e sostenibile, accompagnando la regione nella transizione ecologica e digitale, riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e puntando alla piena parità di genere.
2. Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR) che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione, indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre risorse, e prevede strategie territoriali integrate condivise con gli Enti locali, coniugando l'esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine per raggiungere gli obiettivi del Patto.
3. Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3) che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di favorire la crescita degli ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo, adottando il modello della quadrupla elica e assumendo un approccio challenge based, verso le specializzazioni produttive più consolidate e quelle emergenti.
4. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile con lo specifico riferimento al raggiungimento dei *goals* 8. *Lavoro dignitoso e crescita economica*, 9. *Imprese*,

innovazione e infrastrutture, 12. Consumo e produzione responsabili, 13. Agire per il clima.

5. Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che declina a scala regionale i 17 obiettivi dell'Agenda ONU. Con particolare riferimento al presente bando: 8. sostegno ad una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione ed un lavoro dignitoso, di qualità e sicuro per tutti; 9. Innovazione delle reti di infrastrutture e sostegno alle imprese nella transizione ecologica e nei processi di innovazione tecnologica e sociale; 12. Riduzione della produzione di rifiuti, incentivazione dei processi circolari e degli acquisti sostenibili, promozione del turismo sostenibile e di qualità; 13. Riduzione delle emissioni, degli effetti e dei danni dei cambiamenti climatici e perseguimento della neutralità carbonica prima del 2050.

6. Agenda Digitale 2020-25 Data Valley. Strategia che definisce il percorso verso un modello di innovazione avanzato, inclusivo e sostenibile, in cui i sistemi economici regionali, le imprese e le filiere territoriali, sono chiamati a promuovere processi di trasformazione digitale e verde, con una visione strategica trasversale che fa del digitale la nuova risorsa per l'economia e la società regionale e dove la gestione dei dati è elemento centrale per il cambiamento e la crescita.

Nella redazione del bando sono stati rispettati i seguenti criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del Programma Regionale FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza.

1. *Coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale della Commissione europea e con la Strategia Nazionale per l'intelligenza artificiale, laddove applicabile per la tipologia di bando.*

La natura delle operazioni e dei soggetti finanziati sono coerenti con le politiche di intervento e le aree prioritarie della Strategia Nazionale per l'Intelligenza artificiale, con particolare riferimento ad iniziative volte a rafforzare la struttura dell'ecosistema di ricerca italiano nell'IA, favorendo collaborazioni tra il mondo accademico e della ricerca, l'industria, gli enti pubblici e la società, e favorendo le politiche volte ad ampliare l'applicazione dell'IA nelle industrie e nella PA. Le azioni realizzate direttamente o indirettamente in questo campo saranno realizzate nel rispetto delle indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale con particolare riferimento all'utilizzo di Intelligenza Artificiale che non produca nuove disuguaglianze, specialmente quelle che potrebbero avere effetti negativi su "lavoratori, donne, persone con disabilità, minoranze etniche, bambini, consumatori o altri a rischio di esclusione", seguendo pertanto i 4 "imperativi" etici definiti nel libro bianco quali il rispetto dell'autonomia umana, la prevenzione del danno, l'equità, la "esplicitabilità" (cioè, le informazioni utilizzate e il processo seguito dai sistemi di Intelligenza Artificiale per raggiungere particolari risultati o decisioni deve essere il più trasparente e tracciabile possibile per le persone direttamente e indirettamente interessate).

2. *Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060.*

In considerazione della natura delle operazioni che saranno finanziate, ossia la gestione e promozione dei Tecnopoli della Regione, si tratta di soggetti e infrastrutture insediati nelle province della Regione Emilia-Romagna, e senza possibilità di delocalizzazione, si ritiene garantito il rispetto del criterio sopracitato, in conformità

all'art.14, paragrafo 16, del Reg (UE) 2014/651, richiamato dall'art. 66, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/1060.

3. Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.

In relazione al criterio n.3, le verifiche effettuate sul sito della Commissione Europea che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, confermano che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare in procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.

4. Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti.

In relazione al sopracitato criterio il presente bando è coerente con la Strategia di Specializzazione intelligente approvata dalla Regione Emilia-Romagna con delibera n.45 del 30/06/2021 ed in particolare con la condizione abilitante collegata all'OS1.1 "Buona Governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale", nel suo complesso e con particolare riferimento al criterio 5: azioni a sostegno della transizione industriale (art 3.2 e allegato 1 della S3), e al criterio 7: misure per rafforzare la cooperazione con i partner al di fuori di un determinato Stato membro in settori prioritari sostenute dalla strategia di specializzazione intelligente (par. 2.6 della S3). La natura delle operazioni finanziate dal presente bando consentirà infatti di realizzare azioni promozionali dei Tecnopoli all'interno e al di fuori del territorio regionale, nazionali e collaborazioni tra laboratori e imprese sulle aree di specializzazione strategica: agroalimentare, edilizia e costruzioni, mecatronica e motoristica, industrie della salute e del benessere, industrie culturali e creative, innovazione nei servizi, digitale e logistica, energia e sviluppo sostenibile, turismo, space economy, grandi infrastrutture critiche o complesse in coerenza con quanto previsto dalla strategia.

Il presente bando, infine, in linea con quanto stabilito nel "considerando 6" del Regolamento UE n. 1058/2021 contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del FESR relativamente allo sviluppo sostenibile e alla promozione della salvaguardia e della tutela dell'ambiente e al sostegno degli obiettivi climatici.

1. Obiettivi

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende dare continuità alle attività di accoglienza, orientamento, promozione e animazione svolte dai Soggetti Gestori dei Tecnopoli nonché potenziare l'accesso alle infrastrutture tecnologiche ed alle competenze presenti nelle sedi dei Tecnopoli, promuovere l'accelerazione e il conseguente trasferimento dei risultati della ricerca sviluppati dai laboratori e dai centri di ricerca, sostenere processi di capacity building territoriale e supportare imprese e territori a cogliere le sfide prioritarie che interessano il nostro territorio regionale.

La Regione si impegna, in particolare, a supportare finanziariamente i Soggetti Gestori dei Tecnopoli per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- continuare a garantire la governance e la gestione dell'infrastruttura, in accordo con gli organismi presenti, consolidando la struttura organizzativa, la gestione amministrativa, l'operatività e la visibilità verso l'esterno del Tecnopolo, anche

aumentando e qualificando il personale da dedicare alle attività di trasferimento tecnologico, ricerca industriale, comunicazione e marketing;

- rafforzare la funzione di punto di accesso e di orientamento all'offerta complessiva dell'ecosistema dell'innovazione regionale a favore di imprese e stakeholder territoriali in ottica di scouting dei fabbisogni di ricerca e innovazione (portale del Tecnopolo), con riferimento in particolare alle infrastrutture, competenze e attrezzature dei laboratori ospitati presso i Tecnopoli ma anche coordinando, sulla base di accordi e partnership dedicati, l'apporto che altri attori pubblici e privati attivi sui temi della ricerca e dell'innovazione possono offrire nei territori di riferimento;
- favorire l'emersione e la visibilità di nuove conoscenze o risultati di ricerca con potenzialità di mercato e promuovere, anche attraverso l'acquisizione di personale con competenze specialistiche, meccanismi di accelerazione e trasferimento che permettano di tradurre tali risultati di ricerca in applicazioni pratiche o in nuove conoscenze in modo più tempestivo e accessibile da parte di imprese e territori;
- rafforzare i Tecnopoli nella loro funzione di abilitatori e partner strategici dei territori di competenza per la definizione e attuazione di piani e progettualità di innovazione trasformativa locale in risposta alle sfide che li interessano, anche attraverso strumenti e pratiche di public, stakeholder engagement e co-valorizzazione dei risultati della ricerca che supportino il dialogo tra attori dell'innovazione e comunità;
- consolidare l'attività di animazione, potenziando il numero di iniziative pubbliche e riservate di carattere scientifico, tecnologico, industriale e dimostrativo e la partecipazione a eventi e iniziative a livello nazionale ed internazionale, in coerenza con le specializzazioni tematiche prioritarie e secondo format scalabili sul territorio regionale condivisi tra più Soggetti Gestori e ove possibile con gli altri attori dell'ecosistema regionale;
- rafforzare le azioni di promozione anche attraverso un utilizzo più ampio dei mezzi di comunicazione generalisti e degli strumenti social;
- ampliare le opportunità di contatto, scambio e progettazione con reti, piattaforme e cluster regionali, nazionali ed europei e con programmi a gestione diretta della Commissione europea nonché con attori nazionali e internazionali della ricerca e dell'innovazione, anche nell'ottica di favorire la nascita di accordi di collaborazione e valorizzare il territorio in termini di attrattività per investitori, start up, talenti;
- accrescere il senso identitario della Rete dei Tecnopoli, garantendo la partecipazione attiva alle iniziative di coordinamento promosse da ART-ER, favorendo le collaborazioni intraregionali e interdisciplinari tra Tecnopoli, condividendo gli strumenti operativi di funzionamento e azioni congiunte di promozione e collaborando con la rete degli HUB Talenti, nonché favorire la convergenza tra le attività dei Tecnopoli e il sistema complessivo delle strategie di sviluppo regionali (tra cui attrazione talenti, STEP, ER2Digit, Ai Factory, ecc.).

2. Oggetto

Oggetto del finanziamento regionale a valere sul presente bando sono i piani di attività proposti dai Soggetti Gestori dei Tecnopoli per il periodo 2025-2027. Le attività previste dal piano dovranno essere svolte a partire dalle date indicate nella tabella sottostante per i Tecnopoli di riferimento:

TECNOPOLO	data termine attività precedente bando	data avvio attività presente bando e data di avvio dell'ammissibilità delle spese
TECNOPOLO DI FORLI' CESENA	30/09/2025	dal 01/10/2025 (se l'Accordo di mandato viene sottoscritto e trasmesso entro il 20 ottobre 2025) o dal 01/01/2026 (se l'Accordo di mandato viene trasmesso dopo il 20 ottobre 2025 ed entro il 31 dicembre 2025)
TECNOPOLO DI RAVENNA	20/10/2025	dal 21/10/2025 (se l'Accordo di mandato viene sottoscritto e trasmesso entro il 20 ottobre 2025) o dal 01/01/2026 (se l'Accordo di mandato viene trasmesso dopo il 20 ottobre 2025 ed entro il 31 dicembre 2025)
TECNOPOLO DI BOLOGNA CNR-AMBIMAT	31/12/2025	01/01/2026
TECNOPOLO DI PIACENZA -Polo Ex Officina Trasformatori della Centrale Emilia	31/12/2025	01/01/2026
TECNOPOLO DI PIACENZA - Polo Ex Officina Trasformatori della Centrale Emilia Polo di Casino Mandelli	30/12/2025	01/01/2026
TECNOPOLO DI BOLOGNA – OZZANO	31/12/2025	01/01/2026
TECNOPOLO DI REGGIO EMILIA	30/06/2025	dal giorno successivo a quello di invio della domanda di contributo
TECNOPOLO DI PARMA	31/12/2025	01/01/2026
TECNOPOLO DI RIMINI	30/06/2025	dal giorno successivo a quello di invio della domanda di contributo (se l'Accordo di mandato viene sottoscritto e trasmesso entro il 20 ottobre 2025) o dal 01/01/2026 (se l'Accordo di mandato viene trasmesso dopo il 20 ottobre 2025 ed entro il 31 dicembre 2025)
TECNOPOLO DI MODENA	31/12/2025	01/01/2026
TECNOPOLO DI FERRARA	31/12/2025	01/01/2026

Le attività previste dal piano dovranno concludersi entro il 31/12/2027, fatta salva la possibilità di proroga (vedi paragrafo 11.5). Entro il 31/12/2027, oppure entro l'eventuale data di proroga richiesta e autorizzata, tutte le attività, eventi, fiere, seminari, materiali, prestazioni di lavoro, previsti dal piano di attività, dovranno essere realizzati e conclusi.

Le attività dovranno essere coerenti con i criteri di ammissibilità sostanziale e con i criteri di valutazione di merito di cui al paragrafo 8 del presente bando.

Le attività ammissibili che dovranno essere riportate e sviluppate nei piani di attività (da compilare e allegare alla domanda di contributo, seguendo lo schema di cui all'Allegato A1) sono le seguenti:

A. Gestione, comunicazione e promozione dei Tecnopoli

- management del Tecnopolo, gestione delle infrastrutture del Tecnopolo e partecipazione alle attività di coordinamento della Rete dei Tecnopoli organizzate da ART-ER;
- attività di animazione, comunicazione, promozione e marketing del Tecnopolo sul livello regionale, attraverso strumenti e canali fisici e digitali dedicati e in coerenza alle disposizioni comuni fornite in materia di comunicazione. Tra le attività di comunicazione ogni Tecnopolo dovrà presentare un piano di divulgazione scientifica e approfondimento tematico articolato in un programma di iniziative che la Regione aggregherà e promuoverà attraverso un calendario regionale unitario a cura dalla Rete dei Tecnopoli e coordinato da ART-ER. Si specifica che il piano dovrà presentare le seguenti caratteristiche:
 - prevedere un minimo di otto iniziative da realizzarsi in un arco temporale di 24 mesi, compresi nel periodo di finanziamento del presente Avviso;
 - concentrare le iniziative proposte su un massimo di due tematiche scelte tra i 15 ambiti tematici cross-settoriali individuati dalla Strategia di Specializzazione Intelligente regionale (S3) 2021-2027;
 - includere iniziative che ricadano in almeno tre categorie tra quelle di seguito segnalate:
 - a. seminari / convegni / iniziative pubbliche;
 - b. roadshow itinerante;
 - c. workshop / tavole rotonde di approfondimento tematico / tavoli di lavoro di confronto territoriale;
 - d. laboratori e iniziative dimostrative; e. iniziative B2B (business to business) / matching / networking;
 - e. iniziative B2B (business to business);
 - f. attività di public engagement;
 - prevedere il coinvolgimento diretto di laboratori accreditati alla Rete Alta Tecnologia e dei Clust-ER attivi sulle tematiche scelte;
 - il potenziamento delle sinergie inter-Tecnopoli;

- associare un'azione di promozione e comunicazione che garantisca la migliore visibilità delle iniziative organizzate, nel rispetto di condizioni minime di riconoscibilità funzionali all'inserimento nel cartellone unitario regionale e in sinergia con le azioni di comunicazione coordinate da ART-ER.
- attività di promozione e comunicazione del Tecnopolo sul livello nazionale e internazionale anche finalizzate alla sottoscrizione di accordi di collaborazione e in ottica di attrattività.

Per favorire le attività di comunicazione e promozione ciascun Tecnopolo dovrà dotarsi di un wall led interattivo per una narrazione integrata e complessiva di ogni nodo della rete (compreso Tecnopolo DAMA). Pertanto, ciascun piano di attività dovrà prevedere l'acquisto del wall led secondo le specifiche tecniche che verranno fornite dalla Regione. I contenuti (video, grafiche, immagini, ecc.) da caricare e navigare tramite il wall led saranno prodotti e forniti dalla Regione a ogni Tecnopolo.

B. Accoglienza, orientamento e analisi dei fabbisogni

- continuità delle attività del portale del Tecnopolo e dei relativi servizi di accoglienza, accompagnamento, orientamento e dimostrazione di tecnologie innovative;
- attività di scouting proattiva dei fabbisogni d'impresa attraverso company visit e check up aziendali;
- attività di raccordo con i laboratori di ricerca ospitati nell'infrastruttura e gli altri attori pubblici e privati del territorio attivi sui temi della ricerca e dell'innovazione per la messa a disposizione di servizi specializzati e personalizzati di sostegno alle imprese e degli utenti del Tecnopolo (anche attraverso l'acquisizione di personale specializzato in ricerca industriale o "tecnologi" con competenze di innovazione, trasferimento tecnologico, comunicazione e marketing) al fine di agevolarne i processi di innovazione;
- predisposizione o aggiornamento del "catalogo servizi del Tecnopolo" per le imprese che definisce il modello di accesso a tale offerta con tariffari, termini d'uso, contrattualistica;
- attività di promozione e dimostrazione per dare visibilità alla dotazione di infrastrutture e competenze al sistema delle imprese e degli stakeholder territoriali.

C. Animazione e capacity building territoriale

- organizzazione di seminari, conferenze, workshop, attività laboratoriali, formative e dimostrative, eventi pubblici (online, offline, ibridi) per facilitare l'accrescimento e la condivisione di conoscenze, il lavoro in rete e lo sviluppo di progettualità strategiche di ricerca e innovazione;
- azioni a supporto della definizione di progettualità strategiche e di sistema nell'ambito della ricerca e innovazione, anche attraverso iniziative di Public

Citizen e Stakeholder Engagement e percorsi di co-valorizzazione dei progetti di ricerca e innovazione in corso di sviluppo da parte dei laboratori;

- supporto a progettazioni collaborative che vedano la partecipazione attiva dei vari soggetti dell'ecosistema regionale dell'innovazione, tra cui in particolare le imprese e le start up innovative, in un'ottica di open innovation intraregionale e interdisciplinare, anche sfruttando la piattaforma regionale EROI;
- azioni di supporto verso i territori di competenza nella definizione, organizzazione e/o attuazione di piani di innovazione trasformativa locale (ad esempio STAMI/ATUSS)
- collaborare con ART-ER alla costruzione di strumenti per la mappatura e catalogazione delle infrastrutture/macchinari/attrezzature/competenze presenti nell'ecosistema di ricerca e innovazione regionale e, a partire da tali mappature e database, disegnare una mappa dell'offerta del territorio di afferenza che permetta di valorizzarne il grado di specializzazione e supportare sinergie extra territoriali.

D. Contributo alle priorità strategiche regionali di innovazione e posizionamento sul livello extra-regionale

- collaborare ed essere in rete con le altre iniziative nello stesso territorio (es. incubatori, laboratori aperti, ecc);
- collaborare e programmare attività in collaborazione con l'Hub Talenti promosso da ART-ER sui temi della valorizzazione delle competenze ad alta specializzazione ospitato all'interno del Tecnopolo;
- promuovere azioni specifiche con riferimento alle principali progettualità strategiche regionali, ad esempio:
 - Al FACTORY, prevedendo una funzione di orientamento verso i gate sui servizi e le opportunità offerte, anche attraverso l'organizzazione di momenti pubblici di presentazione e la previsione di azioni di scouting di possibili realtà interessate;
 - STEP e ER2Digit, attraverso l'organizzazione di momenti pubblici di presentazione e la previsione di azioni di scouting di possibili realtà interessate.
- attività di posizionamento del Tecnopolo nel contesto europeo, anche attraverso la partecipazione a reti e favorendo la partecipazione a progetti europei di realtà collegate.

E. Valorizzazione e accelerazione dei risultati della ricerca

- sperimentare un servizio finalizzato a intercettare e selezionare almeno 5 risultati di progetti di ricerca a TRL basso con potenzialità di mercato;
- sperimentare interventi per incrementare il livello del TRL dei 5 risultati di ricerca identificati;

- sperimentare azioni di matching con aziende e start up innovative disposte a testare/adottare/valorizzare i risultati di ricerca accelerati.

Si specifica che la Regione si riserverà la possibilità di verificare eventuali sovrapposizioni con iniziative proposte nei vari piani candidati favorendo le migliori sinergie.

Nell'attuazione del piano di attività il Soggetto Gestore si deve impegnare specificatamente a:

- garantire la funzionalità del portale del Tecnopolo;
- raccordarsi con i laboratori di ricerca ospitati nell'infrastruttura e gli altri attori pubblici e privati del territorio attivi sui temi della ricerca e dell'innovazione per l'identificazione e promozione delle risorse e dei servizi disponibili a favore delle imprese e degli utenti del Tecnopolo;
- attivare un'azione di scouting proattiva dei fabbisogni d'impresa attraverso company visit e check up aziendali;
- favorire progettazioni collaborative che vedano la partecipazione attiva dei vari soggetti dell'ecosistema regionale dell'innovazione, tra cui in particolare le imprese e le start up innovative, in un'ottica di open innovation anche sfruttando la piattaforma regionale EROI e i tavoli territoriali di coordinamento;
- partecipare agli incontri periodici e alle iniziative informative della rete regionale dei Tecnopoli collaborando operativamente alle azioni di coordinamento gestite da ART-ER e contribuendo allo sviluppo di attività condivise tra più tecnopoli;
- adottare e aggiornare gli strumenti e le disposizioni comuni fornite da ART-ER, in accordo con la Regione, in materia di comunicazione, tra cui il protocollo di comunicazione e gli strumenti correlati (ad esempio: sito internet, pannello informativo con i dettagli dei servizi e delle attrezzature disponibili, bacheca delle imprese sostenitrici, targhe e insegne di accesso all'infrastruttura);
- adottare gli strumenti e le disposizioni comuni fornite da ART-ER, in accordo con la Regione, in materia di monitoraggio, tra cui nello specifico il CRM gestionale;
- collaborare ed essere in rete con le altre iniziative nello stesso territorio (es. incubatori, fablab, ecc);
- collaborare ed essere in rete con le altre iniziative analoghe a livello internazionale;
- collaborare e programmare attività in collaborazione con l'Hub Talenti promosso da ART-ER sui temi della valorizzazione delle competenze ad alta specializzazione ospitato all'interno del Tecnopolo;
- programmare e partecipare a momenti di diffusione pubblica della rete dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna, organizzati anche in collaborazione con le associazioni imprenditoriali e gli altri soggetti impegnati nelle attività di ricerca e innovazione;
- realizzare le attività del piano in conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;

- contribuire, come previsto dal PR FESR per tutte le azioni dell'Obiettivo specifico 1.1., al raggiungimento degli obiettivi di lotta al cambiamento climatico previsti dal Programma.

In relazione a quest'ultimo punto, il Soggetto Gestore dovrà definire nell'ambito delle attività indicate nel piano, gli interventi che potranno contribuire alla lotta al cambiamento climatico con riferimento all'economia a basse emissioni di carbonio, alla resilienza e all'adattamento ai cambiamenti climatici e gli interventi relativi all'economia circolare.

A titolo esemplificativo possono essere indicate attività relative ad eventi, seminari, produzione di materiale informativo relativamente alle tematiche individuate, ma anche tutte quelle azioni che direttamente o indirettamente possono contribuire alla lotta al cambiamento climatico nella stessa gestione del tecnopolo, quali ad esempio utilizzo di materiale eco-sostenibile, attività di green procurement, ecc.

Nella definizione del budget ciascun piano **dovrà** prevedere che almeno il 15% delle risorse siano investite per interventi che contribuiscano alla lotta al cambiamento climatico con riferimento all'economia a basse emissioni di carbonio, alla resilienza e all'adattamento ai cambiamenti climatici e almeno il 10% per interventi relativi all'economia circolare (cd. "tagging climatico").

Qualora il Soggetto Gestore sia un soggetto che, in base al proprio statuto o a seguito di accreditamenti e riconoscimenti, abbia nella propria missione la possibilità di svolgere funzioni più ampie, in particolare nell'ambito del trasferimento tecnologico, può naturalmente affiancarle, a condizione che ciò contribuisca al buon funzionamento del Tecnopolo, non conflittuale e non discriminatorio verso gli altri soggetti.

Al termine dello svolgimento delle attività previste dal piano verrà chiesto di compilare la relazione finale, secondo uno schema che verrà predisposto dai competenti uffici regionali e che andrà presentata in sede di rendicontazione del saldo del contributo. Nella relazione finale bisognerà evidenziare le attività effettivamente realizzate, gli obiettivi e i risultati raggiunti, descrivendo gli indicatori qualitativi e quantificando il valore effettivo finale raggiunto per gli indicatori quantitativi, per consentire una valutazione sull'effettiva realizzazione di quanto previsto e approvato nel piano di attività. Nella relazione finale, inoltre, bisognerà descrivere gli interventi realizzati per la lotta al cambiamento climatico con riferimento all'economia a basse emissioni di carbonio, alla resilienza e all'adattamento ai cambiamenti climatici e gli interventi realizzati relativi all'economia circolare, quantificare le relative risorse impiegate in termini di spese sostenute, evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle percentuali rispettivamente del 15% e del 10%, fissate, in fase di presentazione della domanda, nel budget di spesa ed evidenziando eventuali scostamenti rispetto agli interventi descritti nel piano di attività approvato, fornendo adeguata motivazione (cd. "tagging climatico").

3. Beneficiari e requisiti soggettivi di ammissibilità

Possono presentare domanda di contributo i Soggetti Gestori dei seguenti Tecnopoli (nella domanda di partecipazione il Soggetto Gestore dovrà indicare la/le sede/i del Tecnopolo, dove si svolge l'animazione, riportando l'indirizzo di riferimento):

- Bologna - CNR

- Bologna Ozzano
- Ferrara
- Forlì-Cesena
- Modena
- Parma
- Piacenza Polo Ex Officina Trasformatori della Centrale Emilia
- Piacenza Polo di Casino Mandelli
- Ravenna
- Reggio Emilia
- Rimini

Il Soggetto Gestore del Tecnopolo è l'organizzazione che ha ricevuto un formale mandato da parte dei soggetti concessionari o proprietari dell'immobile e/o la concessione dell'immobile al fine di destinarlo a Tecnopolo, per la promozione e il buon funzionamento dei servizi, almeno per l'intera durata del piano di attività, di cui al presente bando.

Il rapporto fra soggetti sottoscrittori dell'accordo del Tecnopolo e Soggetto Gestore dello stesso deve prevedere l'autonomia di quest'ultimo nel perseguire gli obiettivi di buon funzionamento dei servizi e le modalità di misurazione degli stessi.

Nel caso di una gestione interna, intesa come gestione diretta da parte del soggetto proprietario degli spazi del Tecnopolo, è necessario identificare chiaramente gli uffici e i ruoli preposti a svolgere tale funzione.

Per i Tecnopoli in cui è in corso una procedura di selezione, e pertanto al momento della candidatura non è disponibile un Accordo di mandato sottoscritto, sarà possibile presentare domanda di contributo presentando il provvedimento di approvazione dell'esito delle procedure di selezione, dichiarando l'impegno a sottoscrivere e consegnare l'Accordo di mandato entro il 20 ottobre 2025. Se l'accordo verrà trasmesso successivamente ma entro il 31 dicembre 2025, l'avvio delle attività di progetto decorrerà dal 01 gennaio 2026 e le relative risorse eventualmente concesse verranno impegnate sulle annualità 2026 2027.

Qualora l'Accordo di mandato non venga sottoscritto e presentato entro il 31 dicembre 2025 la domanda di contributo sarà considerata decaduta.

3.1 Requisiti soggettivi di ammissibilità

Il soggetto gestore proponente che si configura come soggetto di diritto privato (es. impresa, consorzio o società consortile, fondazione, associazione) dovrà dichiarare di possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- di essere regolarmente costituito, ed essere iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, ed essere attivo ovvero (per le associazioni/fondazioni) avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;

- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposto a procedure di regolazione dell'insolvenza previste dalla legge fallimentare e da altre leggi speciali o ad altre procedure vigenti per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 14/2019 e ss. mm.;
- che il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non sono destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto o condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;
- di non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 punto 18 del regolamento (UE) n.651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento di esenzione)” e ss. mm, fatta eccezione per quelle imprese che al 31 dicembre 2019 non erano in difficoltà ma lo sono diventate nel periodo dal 01 gennaio 2020 al 31 dicembre 2021;

Inoltre, tutti i soggetti proponenti dovranno dichiarare al momento della presentazione della domanda:

- che il soggetto che presenta la domanda è stato formalmente identificato come Soggetto Gestore della/e sede/sedi del Tecnopolo, al quale la proposta si riferisce, almeno per l'intera durata del piano di attività e/o che l'accordo/gli accordi sottoscritto/i per la gestione/utilizzo della sede/sedi del Tecnopolo di riferimento ha/hanno durata uguale o superiore alla conclusione del piano di attività inviato nel presente bando;
- che, nel caso in cui i suddetti atti hanno scadenza nel corso di attuazione del progetto, saranno tempestivamente rinnovati con una durata pari o superiore alla conclusione del piano di attività inviato nel presente bando, a pena della revoca del contributo;
- che è in corso una selezione del soggetto gestore, pertanto si allega il provvedimento di approvazione dell'esito delle procedure di selezione effettuate, e verrà successivamente trasmesso, entro le date indicate nel bando, l'Accordo di mandato sottoscritto.

Al momento della presentazione della domanda di contributo dovranno anche essere dichiarate le informazioni legate al rispetto degli obblighi del principio DNSH di cui al paragrafo 11.4.

4. Contributo pubblico e intensità

Il contributo di cui al presente bando è erogato in coerenza con i criteri e le tipologie di attività stabiliti all'art. 27, aiuti ai “Poli di innovazione”, del Regolamento CE 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 26 giugno 2014 e ss.mm., di esenzione alla concessione di aiuti di stato, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

Il contributo di cui al presente bando è in continuità ai precedenti avvisi e relativi contributi concessi dal precedente periodo di programmazione, e verrà concesso nel rispetto del vincolo previsto dal comma 7 del sopracitato art. 27, che stabilisce per la

concessione di aiuti al funzionamento, per la gestione dei poli di innovazione, una durata non superiore a 10 anni, che verrà raggiunta con il presente bando.

Non saranno finanziabili con il contributo di cui al presente bando le attività nell'ambito dei settori esclusi ai sensi dell'art 1, par. 3, comma 1, del Regolamento CE 651/2014; sarà necessario, per coloro che operano sia nei settori esclusi, sia in quelli che rientrano nel campo di applicazione del Reg. CE 651/2014, garantire "tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi" che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi in base al presente bando, ai sensi dell' art. 1, par. 3, comma 2 del sopracitato Regolamento.

La Regione Emilia-Romagna contribuirà alla realizzazione delle attività proposte nella misura massima del 50% delle spese ammissibili.

Nella tabella seguente, viene indicato il contributo massimo concedibile, spettante a ciascun soggetto gestore dei Tecnopoli, che è stato calcolato riconoscendo una maggiorazione dell'importo per la gestione delle sedi aggiuntive che necessitano di un presidio specifico:

Tecnopolo	Contributo massimo spettante per il periodo 2025-2027
Tecnopolo di Reggio Emilia	350.000,00
Tecnopolo di Bologna Cnr	350.000,00
Tecnopolo di Bologna - Sede di Ozzano Dell'Emilia - "Rita Levi-Montalcini"	350.000,00
Tecnopolo di Forlì-Cesena	500.000,00
Tecnopolo di Modena	500.000,00
Tecnopolo di Ferrara	500.000,00
Tecnopolo di Rimini	350.000,00
Tecnopolo di Ravenna	500.000,00
Tecnopolo di Piacenza - Sede Casino Mandelli	350.000,00
Tecnopolo di Piacenza - Sede Ex Officina Trasformatori Della Centrale Emilia	350.000,00
Tecnopolo di Parma	350.000,00

Dotazione finanziaria: le risorse disponibili per finanziare i piani di attività presentati a valere sul presente bando sono complessivamente pari ad euro 4.450.000,00 sulle annualità 2025, 2026 e 2027.

E' fatto divieto di cumulo del contributo regionale con altre agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura sulle medesime spese oggetto del contributo regionale.

5. Spese ammissibili

Ai sensi dell'art 27 comma 8 del Regolamento CE 651/2014, *"i costi ammissibili degli aiuti al funzionamento per i poli di innovazione sono le spese di personale e le spese amministrative (comprese le spese generali) riguardanti:*

a) l'animazione del polo al fine di agevolare la collaborazione, la condivisione di informazioni e la fornitura o messa a disposizione di servizi specializzati e personalizzati di sostegno alle imprese;

b) l'attività di marketing del polo volta a promuovere la partecipazione di nuove imprese o organismi e ad aumentare la visibilità del polo;

c) la gestione delle infrastrutture del polo; l'organizzazione di programmi di formazione, seminari e conferenze per facilitare la condivisione delle conoscenze, il lavoro in rete e la cooperazione transnazionale".

Gli interventi finanziabili devono essere localizzati nelle sedi del Tecnopolo: nella domanda di finanziamento andranno specificate tutte le sedi oggetto di finanziamento, con esatta indicazione dell'indirizzo di localizzazione.

Le attività di promozione, marketing, networking internazionale possono essere collocate al di fuori della sede di realizzazione.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre a partire dalle date di avvio attività indicate nella tabella del paragrafo 2 per i Tecnopoli di riferimento, fino a due mesi successivi al termine delle attività, (termine max conclusione attività 31/12/2027, salvo proroga). A partire dalla data di ammissibilità della spesa possono essere emesse le fatture relative alle attività contrattuali e anche le attività contrattuali (data di stipula del contratto) possono essere ammesse a partire dalla data di avvio attività e di ammissibilità della spesa. Entro il 29/02/2028 tutte le fatture e le spese dovranno essere integralmente pagate e quietanzate.

Qualora venga concessa una proroga per la realizzazione del piano di attività, nell'atto di proroga verranno determinati i nuovi termini di ammissibilità delle spese e per la presentazione della rendicontazione a saldo.

Il presente bando finanzia nello specifico:

- **Spese di personale**

Sono ammissibili i costi per spese di personale del Soggetto Gestore, dei propri consorziati e/o fondazioni o di personale esterno contrattualizzato, dedicato alla realizzazione del piano di attività:

- personale dipendente, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato e assimilati (quali costi per assegni e borse di ricerca, contratti di ricerca, borse di dottorato, contratti di collaborazione occasionale e continuativa, tecnologi, alto apprendistato di ricerca);

- contratti di prestazioni di servizio (compresi incarichi a professionisti con partita iva, contratti di consulenza per prestazioni d'opera intellettuale), limitatamente al costo della remunerazione della prestazione di lavoro resa: non sono ammissibili i costi associati alla prestazione stessa quali trasferte, missioni, materiale o altro, (in fattura dovranno essere chiaramente distinte le categorie di costo della prestazione di lavoro dalle altre categorie di costo non ammissibili). Solo se verranno rispettate queste previsioni (ammissibilità del solo costo della remunerazione della prestazione di lavoro, chiaramente evincibile dai contratti stessi e dalle fatture) sarà consentito considerare i costi del personale esterno contrattualizzato per l'eventuale applicazione del tasso forfettario del 15% (per coprire i costi indiretti/costi generali).

In caso di consorzi o società consortili o fondazioni potrà essere rendicontato il personale dipendente a tempo indeterminato dei soci utilizzato per la realizzazione delle attività progettuali.

Sono ammissibili costi di personale anche per la prestazione lavorativa legata a partecipazioni a missioni e fiere nazionali e internazionali, finalizzate a promuovere a livello internazionale il tecnopolo e i suoi servizi e finalizzate a stipulare accordi di collaborazione. Nel caso di personale dipendente e assimilato sono ammissibili solo le ore di lavoro svolte dal personale coinvolto in occasione di missioni e fiere, tramite registrazione sul timesheet del periodo di riferimento.

Per tutte le tipologie di spese di personale i relativi costi di missione, trasferta, indennità associate non sono ammissibili tra le spese del personale, ma sono riconosciute ammissibili tra le spese amministrative.

Sono inoltre ammissibili costi per interpretariato o traduzioni.

Non sono ammissibili i costi per il personale impiegato in mansioni di carattere ordinario (ad es. segreteria, amministrazione, sicurezza, manutenzione ordinaria, pulizie ecc.), che possono essere inserite nelle spese generali.

Ai sensi dell'art. 55, par.2, del Regolamento (UE) 2021/1060, il costo orario del personale dipendente e assimilato, incluso il personale di soci nel caso di consorzi o società consortili o fondatori, ovvero il cui compenso viene corrisposto al collaboratore in forma periodica e prestabilita (busta-paga) – contratti di collaborazione, borse e assegni, alto apprendistato di ricerca, dovrà essere calcolato dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale.

Inoltre, il totale delle ore dichiarate per persona per un dato anno solare non può superare il numero di ore utilizzato per il calcolo della tariffa oraria.

Qualora non siano disponibili, i costi del lavoro annui lordi per il personale possono essere desunti dai costi del lavoro lordi per il personale disponibili documentati, debitamente rapportati a un periodo di dodici mesi. Per le persone che lavorano all'operazione con un incarico a tempo parziale, i costi per il personale possono essere calcolati come percentuale fissa dei costi del lavoro lordi per il personale, corrispondente a una percentuale fissa del tempo di lavoro dedicato all'operazione mensilmente, senza l'obbligo di istituire un sistema separato di registrazione delle ore lavorate. Il datore di lavoro rilascia ai dipendenti un documento che stabilisce tale percentuale fissa.

Il costo orario determinato per una determinata risorsa rimane fisso per tutta la durata progettuale. Non sono ammesse variazioni per modifiche di livello o di mansioni.

E' esclusa la rendicontazione di ore lavorative del legale rappresentante del beneficiario.

La rendicontazione delle spese di personale comporta la presentazione in fase di rendicontazione di: ordini di servizio o contratti, determinazione del costo orario, timesheet, attestazione di presenza in servizio (a campione - dove applicabile). Ulteriori dettagli verranno indicati nel manuale di istruzioni di rendicontazione.

- **Spese amministrative**

Sono ammissibili spese amministrative dirette per la realizzazione di attività sostenute al fine di aumentare la partecipazione delle imprese o organizzazioni, nonché la visibilità del polo in questione, quali ad esempio:

- spese di missione, trasferte, relative al personale interno ed esterno direttamente impiegato nelle attività di progetto, comprese le indennità di trasferta riconosciute al personale impiegato in missioni nazionali e internazionali;

- spese di acquisto di beni e servizi per organizzazione di eventi, anche in modalità virtuale e telematica, per stand espositivi, per utilizzo/allestimento spazio fieristico/espositivo, purché direttamente legate allo svolgimento delle attività di progetto, (es. poster, brochure, siti web, grafica e stampa di materiale, pubblicazioni non scientifiche, pubblicità cartacee, on line, televisive, video, cartellonistica, materiale di consumo, catering, spese di trasporto e imballaggio merci, noleggio sale, noleggio arredi e attrezzature informatiche per allestimenti);

- spese di acquisto di piattaforme tecnologiche gestionali dedicate esclusivamente alle attività di gestione del tecnopolo (a titolo di esempio ERP, SAP, sistemi di gestione con intelligenza artificiale, ecc) e piattaforme per lo svolgimento delle riunioni in modalità on line (es corresponsione di canoni periodici per la durata del progetto);

- spese per strumentazioni informatiche per comunicazione e gestione attività tecnopolo (microfoni, tablet, monitor, visori, sistema audio-visuali per conferenze ed eventi, computer, totem multimediali, wall led, ecc.) per un importo massimo ammissibile di 30.000,00 euro; nel rispetto di detto limite massimo potrà essere rendicontato il costo totale di acquisto delle singole strumentazioni informatiche.

In caso di acquisizione di beni e servizi da parte di soggetti qualificati come stazioni appaltanti si è tenuti al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici di cui al D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii, la cui correttezza dell'iter procedurale verrà verificata in sede di rendicontazione.

I beneficiari soggetti al Codice degli Appalti, in coerenza con le politiche nazionali e regionali (LR 28/2009) in materia di Green Public Procurement (GPP) rivolti alla PA, dovranno tenere conto nelle procedure di acquisti dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti, come obbligatori ai sensi del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii (Codice degli Appalti) ed in linea con quanto previsto dal parere motivato di VAS del PR FESR. E' incentivato inoltre l'utilizzo degli appalti verdi anche da parte dei beneficiari privati. Inoltre, al fine di perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere e per promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili si rimanda all'art. 47 del

decreto semplificazioni-bis (Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) già applicato agli interventi del PNRR.

Per le spese amministrative, in fase di rendicontazione, occorre presentare fatture, pagamenti e quietanze oltre a contratti, relazioni sulle consulenze, check list di autovalutazione in materia di procedure di appalto (se applicabili). Ulteriori dettagli verranno indicati nel manuale di istruzioni di rendicontazione.

Il manuale di istruzioni di rendicontazione dettaglierà la documentazione da presentare in fase di rendiconto nel caso di fatture estere.

- **Spese Generali**

Si riconoscono nella misura forfettaria del 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale, in applicazione dell'art. 54 co. 1 lett. b) del Reg. (UE) 2021/1060, al fine di coprire spese indirette di gestione, quali ad esempio spese di acqua, luce, gas, telefono, affitto locali, spese di personale impiegato in mansioni di carattere ordinario (ad es. segreteria, amministrazione, sicurezza, manutenzione ordinaria, pulizie, ecc.).

6. Spese non ammissibili

Non sono ammesse tutte le spese che non rispettano le specifiche condizioni indicate dal bando. Sono da considerarsi non ammissibili in generale tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti.

Ulteriori specifiche verranno fornite nel manuale di rendicontazione.

7. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo dovranno essere trasmesse alla Regione dalle ore 10.00 del giorno 01/07/2025 alle ore 16.00 del giorno 19/09/2025.

Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità. Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CSN) del rappresentante legale o della persona da questi delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo. Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato.

La domanda di contributo e i suoi allegati possono essere presentati:

- dal legale rappresentante del soggetto gestore;

oppure

- da un altro soggetto al quale è conferito dal rappresentante legale del soggetto gestore, con procura speciale (Allegato A4), un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli

atti e le comunicazioni conseguenti e inerenti all'inoltro della stessa. La procura speciale, il cui modello è indicato nell'Allegato A4 al bando, deve essere sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere controfirmata, digitalmente o in forma autografa, dal soggetto delegato per accettazione dell'incarico. In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Si precisa che la documentazione relativa alla delega/procura speciale dovrà essere caricata su Sfinge2020 nella sezione apposita, e nel caso in cui il soggetto delegato è già stato profilato per precedenti bandi/procedure dovrà essere aggiunta la nuova delega/procura speciale ai documenti già presenti.

Non saranno ammesse domande presentate da soggetto diverso da quelli suindicati.

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati:

1. L'atto (ed eventuale proroga/rinnovo) che designa formalmente il Soggetto Gestore, datato e firmato (Schema libero del beneficiario) e/o gli accordi sottoscritti (ed eventuali proroghe/rinnovi) per la gestione/utilizzo delle sedi del Tecnopolo di riferimento, come indicate in domanda, datati e firmati (Schema libero del beneficiario);
2. Il piano di attività e di gestione, articolato come previsto dal paragrafo 2 del presente bando, con l'esplicitazione del piano dei costi su cui calcolare il contributo redatto in base alla modulistica approvata (Allegato A1);
3. Scheda progetto da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013 secondo il modello allegato al presente bando, (Allegato A2);
4. La carta dei principi di responsabilità sociale, firmata digitalmente o in forma autografa secondo il modello allegato al presente bando, solo per i Soggetti gestori che si configurano come soggetti di diritto privato (Allegato A3);
5. Procura speciale, secondo il modello allegato al presente bando, sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e dal soggetto delegato, solo se la domanda è presentata da persona diversa dal legale rappresentante (Allegato A4);
6. Gli indicatori DNSH (Allegato A5);
7. Certificazione attestante il possesso della certificazione di processo (solo per i casi di cui al punto A.1 par.11.4);
8. Autodichiarazione di solo spese immateriali (Allegato A6) – solo per i casi di cui al punto A.2 par 11.4 del bando;
9. Relazione iniziale DNSH (Allegato A7) – per i casi di cui al punto C par.11.4 del bando – per i casi di cui al punto B par.11.4 del bando compilare solo Ob.4.

Gli allegati di cui ai punti 1, 2 e 5 (quest'ultimo solo se la domanda è presentata da persona diversa dal legale rappresentante) sono obbligatori a pena di inammissibilità.

Il fac-simile degli allegati di cui ai punti 2, 3, 4, 5, 6, 8 e 9 saranno disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>

Gli allegati di cui al punto 4, 5, 8 e 9 dovranno essere firmati digitalmente con una delle modalità previste dall'art. 65 del D.lgs 82/2005 oppure in forma autografa (in quest'ultimo caso occorre allegare anche un documento di riconoscimento).

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agendadigitale/infrastrutturearchitetture/firme-elettroniche>).

Attualmente sono ammesse le firme CadES (file con estensione p7m) e PadES (file con estensione pdf).

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti, potranno in alternativa:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;

oppure

- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo;

Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

In sede di presentazione della domanda, il soggetto proponente dovrà inserire i dati relativi al titolare effettivo dell'intervento, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio. L'identificazione del titolare effettivo – consistente nella persona fisica che, in ultima istanza, possiede o controlla l'impresa o ne risulta beneficiaria - rappresenta una delle principali misure per la mitigazione di alcuni rischi in materia di compliance/antifrode tra cui il rischio di infiltrazioni mafiose o il rischio di riciclaggio di denaro, nonché un elemento fondamentale a supporto della verifica di eventuali conflitti d'interessi (vedi Allegato A10)

8. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà una procedura valutativa a sportello ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 123/98.

Le domande, anche singolarmente, saranno oggetto dell'iter di valutazione in ordine cronologico di presentazione, a partire dalla data di apertura dello sportello.

L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- istruttoria di ammissibilità sostanziale dei progetti, valutazione di merito con relativa attribuzione del punteggio e determinazione del contributo.

L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di presentazione del progetto riportati al paragrafo 7.

Il suddetto termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali (possibile solo per la documentazione non richiesta a pena di inammissibilità) e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti. Le integrazioni eventualmente richieste dovranno pervenire entro 6 giorni lavorativi (soccorso istruttorio ai sensi dell'articolo 6 lettera b) della legge 241/90).

L'istruttoria delle domande di contributo dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dall'Area Ricerca, Innovazione e Reti europee del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni.

L'istruttoria di **ammissibilità formale** viene effettuata al fine di verificare:

- il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- la correttezza e completezza della domanda, con particolare riferimento agli allegati richiesti a pena di inammissibilità;
- il possesso, in capo al proponente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando.

Nello specifico verranno utilizzati i seguenti criteri di ammissibilità formale, approvati dal Comitato di Sorveglianza:

- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.
- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi).
- Completezza della domanda di finanziamento.
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla presente procedura di attivazione, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR.
- Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE.
- Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento.
- Sottoscrizione da parte dell'impresa proponente della *Carta dei principi di responsabilità sociale* d'impresa (applicabile nel caso in cui si tratti di procedure di attuazione che prevedano le imprese come soggetti beneficiari).

Le domande presentate **non saranno considerate ammissibili** e, pertanto, saranno escluse dalla fase di istruttoria di ammissibilità sostanziale e valutazione di merito, nel caso in cui:

- siano trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione (Sfinge 2020);
- siano inviate prima o oltre il termine di presentazione previsto dal bando;
- siano trasmesse da soggetto diverso dal rappresentante legale e non dotato di apposita procura speciale;
- difettino di uno dei requisiti soggettivi di ammissibilità formale previsti nel presente bando;
- siano prive degli allegati obbligatori indicati nel paragrafo 7 di cui ai punti 1, 2, e 5 (quest'ultimo solo se la domanda è presentata da persona diversa dal legale rappresentante).

Solo i progetti relativi alle domande che superano la fase istruttoria di ammissibilità formale, con un giudizio di ammissibilità, saranno valutati sotto il profilo dell'ammissibilità sostanziale e di merito secondo i criteri di valutazione e relativi punteggi riportati di seguito.

L'istruttoria di ammissibilità sostanziale e la valutazione di merito dei progetti sarà svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e composto da tre valutatori che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale.

Il Nucleo procederà all'istruttoria di ammissibilità sostanziale e alla valutazione di merito sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, per l'azione di cui al presente bando.

L'istruttoria di ammissibilità sostanziale verrà effettuata attraverso i seguenti criteri:

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale.
- Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021- 2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 "Good governance of national or regional Smart Specialization Strategy" e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025.
- Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060.

Solo le operazioni che superano la fase di istruttoria di ammissibilità sostanziale accedono alla fase successiva di valutazione di merito.

La **valutazione di merito** sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

1. Qualità tecnico-scientifica e contributo allo sviluppo della S3 dell'operazione proposta, in termini di:
 - i. -definizione degli obiettivi;

- ii. -chiara identificazione del contributo alla realizzazione della S3;
 - iii. -qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento;
 - iv. -capacità di networking a livello nazionale ed europeo.
2. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).
 3. Capacità di integrazione con programmi a gestione diretta della Commissione Europea.
 4. Ricadute dell'operazione proposta sul potenziamento della capacità innovativa delle filiere prioritarie della S3 e sull'apertura a reti nazionali ed internazionali della ricerca.

Per ciascuno dei quattro criteri di valutazione il punteggio massimo attribuibile è pari a 10. Saranno ritenuti ammissibili i piani di attività che rispondono positivamente a tutti i criteri di ammissibilità sostanziale e che raggiungono almeno 6 punti in ciascuno dei quattro criteri di valutazione di merito.

Nella fase di istruttoria di ammissibilità sostanziale e di valutazione di merito il Nucleo potrà interagire con i proponenti sia per chiarimenti ed approfondimenti sia per richiedere eventuali integrazioni al piano di attività al fine di renderlo più coerente con gli obiettivi del presente bando.

Al Nucleo di valutazione spetta inoltre il compito di determinare l'entità del contributo regionale, nel rispetto del massimale previsto dal presente bando, per ciascun beneficiario.

In caso di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale e della valutazione di merito, le domande verranno formalmente approvate, come meglio dettagliato nel successivo paragrafo 9.

Al termine del progetto, in sede di rendicontazione finale, il Nucleo di valutazione procederà a valutare le relazioni finali al fine di verificare il conseguimento degli obiettivi e dei risultati indicati nel piano delle attività, inoltre potrà essere coinvolto per la valutazione di richieste di modifiche sostanziali nel corso della implementazione del progetto.

9. Provvedimenti amministrativi: elenco delle domande ammissibili ed esclusioni

Il Responsabile del procedimento provvede

- a seguito dell'istruttoria formale delle domande di contributo:

- a trasmettere l'elenco delle domande ammissibili al nucleo di valutazione
- a adottare l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale e della valutazione di merito effettuate dal nucleo di valutazione e tenendo conto delle proposte avanzate da quest'ultimo, a adottare i provvedimenti amministrativi:

- che approvano l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento, e che concedono i relativi contributi;
- che approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

In questa fase, nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, tramite PEC trasmessa al seguente indirizzo: ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato:

- che il soggetto richiedente tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata, la Regione sospenderà la concessione del contributo per consentire la regolarizzazione della posizione;
- che i soci o coloro che ricoprono un incarico all'interno delle imprese non siano destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (INFORMAZIONE ANTIMAFIA). A tal fine verrà richiesto di comunicare i familiari conviventi.

Successivamente all'atto di concessione, i beneficiari dovranno procedere alla conferma dell'accettazione del contributo attraverso la stipula della convenzione.

I provvedimenti adottati saranno pubblicati sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/> e trasmessi attraverso l'applicativo Sfinge 2020.

10. Rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

10.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate nel “manuale di Istruzioni per la rendicontazione” che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, di norma tramite l'applicativo web SFINGE 2020 oppure tramite PEC trasmessa al seguente indirizzo: liquidazioneprogrammi@postacert.regione.emilia-romagna.it.

La rendicontazione delle spese dovrà essere inviata, per stati di avanzamento semestrali e secondo le modalità che saranno definite nel manuale di rendicontazione, entro il termine dell'ultimo giorno del semestre, salvo proroga autorizzata. La rendicontazione a saldo avverrà entro i 2 mesi successivi alla conclusione della realizzazione del piano di attività, previo pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto.

10.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

Nella rendicontazione dovranno essere rappresentate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo web Sfinge 2020 nonché dettagliati nel manuale di Istruzioni per la rendicontazione. La documentazione minima che dovrà essere allegata alla rendicontazione dovrà comprendere:

- documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa (fatture elettroniche, in formato xml) e delle quietanze di pagamento (estratti conto, mandati di pagamento quietanzati);
- documentazione amministrativa, per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo (atti, contratti, lettere di incarico, ecc.);
- documentazione di progetto, riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando e dal “manuale di Istruzioni per la rendicontazione” (es. fogli presenze, documentazione fotografica a comprova della partecipazione alle fiere ecc).

Tutti i documenti giustificativi di spesa che formano oggetto di rendicontazione devono riportare il CUP e il nome del progetto, eccetto quelli riferiti al personale dipendente per il quale il CUP viene indicato nell'ordine di servizio o atto equivalente.

La Regione inoltre potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

Requisiti di ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture o documenti di equivalente valore probatorio, intestate al beneficiario dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. I pagamenti dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- a. pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata;
- b. effettivamente sostenuta dal beneficiario, ovvero pagata e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili;
- c. sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- d. contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- e. riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- f. contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate:

Bonifico bancario (anche tramite home banking) presentando in fase di rendicontazione:

- Contabile di bonifico singola in cui sia visibile:
 - intestatario del conto corrente;
 - riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);
 - numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);
 - importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura a meno di commissioni);
 - data e valuta dell'operazione;
 - CUP assegnato al progetto.
- Estratto conto bancario in cui sia visibile:
 - l'intestatario del conto corrente;
 - importo pagato;
 - data valuta e data operazione;
 - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;

Ricevuta bancaria (RI.BA) presentando in fase di rendicontazione:

- Ricevuta bancaria in cui sia visibile:

- intestatario del conto corrente;
 - causale dell'operazione con riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);
 - numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);
 - importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);
 - data valuta e data operazione;
 - CUP assegnato al progetto.
- Estratto conto bancario in cui sia visibile:
 - intestatario del conto corrente;
 - causale dell'operazione con riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);
 - importo pagato;
 - data valuta e data operazione

Carta di credito / debito Aziendale, presentando in fase di rendicontazione:

- Estratto conto bancario in cui sia visibile:
 - l'intestatario del conto corrente;
 - l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta di credito aziendale;
- Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:
 - l'intestatario della carta di credito aziendale;
 - le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale;
 - l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura);
 - l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente);
- Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito in cui sia visibile:
 - il fornitore;
 - l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);
 - la data operazione;
 - le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale;
- Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente;
- Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.

- Mandati di pagamento quietanzati.

I pagamenti tramite il sistema Pago PA sono ammissibili allegando in sede di rendicontazione, a comprova del pagamento e della quietanza, la richiesta del pagamento da parte del creditore pubblico provvista degli elementi di tracciabilità che riconducano al progetto co-finanziato.

Si ricorda che tutti i pagamenti tramite bonifico o R.I.BA singoli dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento, al momento dello stesso, il CUP (codice unico di progetto) identificativo del contributo assegnato.

Gli F24 di versamento dei contributi previdenziali, delle ritenute fiscali e degli oneri sociali sono da tenere a disposizione per i controlli in loco.

Qualora le spese previste dal piano dei costi approvato siano state sostenute prima del ricevimento del CUP, occorre procedere obbligatoriamente alla regolarizzazione dei documenti contabili secondo la disciplina nazionale vigente e le indicazioni operative impartite dalla Regione (articolo 5 del decreto legge 13/2023, convertito in legge 41/2023, modificato in sede di approvazione della Legge di Bilancio 213/2023 - art. 1, comma 479; deliberazione di Giunta regionale 185/2024, articolo 11 della legge 3/2023).

Sono esclusi e non ammessi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle elencate nella tabella sopra riportata (es. denaro in contante).

TRACCIABILITA'

Non sono ammessi pagamenti cumulativi per ragioni di tracciabilità. Con la locuzione "pagamenti cumulativi" si intendono pagamenti disposti a favore di più creditori diversi e/o per fatture non interamente riconducibili a spese attinenti all'esecuzione del progetto. I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto: le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

10.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti

L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dall'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Verrà verificato che l'intervento sia realizzato secondo il piano di attività previsto dal Bando con il supporto del nucleo di valutazione per la verifica della relazione finale, il contenuto della descrizione del piano di attività e la coerenza dell'elenco dei giustificativi riferiti al medesimo; verranno controllati gli indicatori utili per valutare l'impatto dell'attività ed i costi sostenuti come dettagliati nel rendiconto analitico.

Il beneficiario ha l'onere di verificare la documentazione da produrre in sede di rendicontazione sul documento di istruzioni per la rendicontazione.

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi: a. esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni e chiarimenti; b. identificazione della spesa rendicontata ammissibile al finanziamento; c. determinazione del contributo sulla base della percentuale prevista dal bando.

Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.

Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

Il contributo verrà liquidato entro un termine di 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della domanda di pagamento fatta salva l'interruzione del procedimento per l'acquisizione di documentazione necessaria a rendere completa la rendicontazione se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'autorità di gestione di stabilire se l'importo è dovuto (art. 74 Reg. UE 2021/1060). La richiesta di integrazione alla documentazione sospende i termini di cui al presente comma per 45 giorni. Il termine per la conclusione del procedimento rimane sospeso per il tempo impiegato per tale adempimento a cura del beneficiario (L.R n. 32/93 art. 17 c. 3 lett. a). E' possibile richiedere una motivata proroga al termine dei 45 giorni.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato inoltre:

- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura di Intervento sostitutivo, previa preventiva richiesta di chiarimenti sulla situazione al beneficiario con eventuale sospensione del procedimento per consentire la regolarizzazione;
- se il beneficiario del contributo sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla sospensione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione dandone notizia al beneficiario;
- che i soci o coloro che ricoprono un incarico all'interno delle imprese non siano destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (INFORMAZIONE ANTIMAFIA) laddove applicabile.

Qualora la spesa rendicontata ammessa non risulti coincidente con quella indicata in domanda, il Settore competente provvederà, a seconda dei casi, a liquidare il

contributo applicando la misura percentuale corrispondente all'importo effettivamente ammesso, accertando contestualmente la relativa economia di spesa.

Il procedimento di liquidazione viene sospeso anche in caso di operazione soggetta a controllo in loco per il tempo necessario a svolgere il sopralluogo e a redigere il relativo verbale. Di tale sospensione, di norma per un periodo pari a 30 giorni, viene data comunicazione al beneficiario.

11. Obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

11.1 Obblighi di carattere generale

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
- di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Fesr e lo Sportello Imprese;
- di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione al progetto finanziato, nel rispetto di quanto prevede l'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, per un periodo minimo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuta la liquidazione a saldo del contributo. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale;
- di compilare, al momento della rendicontazione a saldo, nell'applicativo SFINGE 2020, il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna", volto a rilevare il profilo di sostenibilità dell'impresa e il proprio impegno rispetto ai principi di responsabilità sociale previsti nella Carta (solo per i beneficiari che si configurano come soggetti di diritto privato);

11.2 Stabilità delle operazioni

La stabilità delle operazioni è prevista dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060. Date le caratteristiche degli interventi oggetto del presente bando, che prevede il sostenimento delle sole spese di funzionamento e di gestione dei poli di innovazione ex art. 27 del

Regolamento (UE) 2014/651, non troverà applicazione quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060, in base al quale occorre garantire la stabilità per le operazioni che comportino investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi; tuttavia rimangono in capo ai Soggetti beneficiari gli obblighi legati alla conservazione di tutta la documentazione di progetto per il periodo previsto dall'art 82 del sopracitato regolamento (minimo 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuta la liquidazione a saldo del contributo) e gli obblighi legati alla collaborazione nel fornire la documentazione di progetto richiesta in caso di controlli, che potranno comunque essere effettuati anche successivamente alla liquidazione del saldo.

11.3 Obblighi di comunicazione e visibilità

1. I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o inferiore a 500.000,00 euro:

- devono esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un **poster** in formato A3 o superiore, oppure un **display elettronico** di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo superiore a 500.000,00 euro:

- se comportano **investimenti infrastrutturali** e l'apertura di un cantiere, si installa non appena inizia l'attuazione un cartellone di dimensioni adeguate a quelle dell'opera, comunque mai inferiore a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere. A completamento dei lavori, il cartellone è da

sostituire con una targa permanente nel luogo di realizzazione del progetto. Deve essere ben visibile e le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta.

- se comportano l'**acquisto di macchinari**, il beneficiario è tenuto a esporre una targa con le caratteristiche sopra descritte. Cartelloni e targhe devono riportare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e una descrizione del progetto. I loghi citati e le linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari sono pubblicate sul sito internet del Fesr all'indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>.
Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;
- devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

per progetti di importanza strategica e di progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000,00 euro

- oltre alle azioni previste per i progetti di costo totale superiore ai 500.000,00 €, devono **organizzare un evento** o una **attività di comunicazione**, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

La procedura per creare in autonomia i file grafici di poster, cartellone temporaneo e targa è disponibile sul sistema [Sfinge 2020](#)

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce **assistenza ai beneficiari** nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al **numero 848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

4. Se, a seguito dei controlli previsti per le attività finanziate dal Pr Fesr riportati nella Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Fesr 2021-2027 e relativo Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, si riscontrino inadempienze da parte dei beneficiari e questi non provvedano - entro 5 giorni lavorativi dalla notifica delle stesse tramite mail, eventualmente prorogabili in caso di impossibilità motivata - alle azioni correttive richieste, l'Autorità di gestione applicherà una sanzione proporzionata all'ammontare del contributo, in particolare:

- sanzione dell'1% per progetti con contributo fino a 100.000,00 €
- sanzione del 2% per progetti con contributo oltre 100.000,00 € e fino a 200.000,00 €
- sanzione del 3% per progetti con contributo superiore a 200.000,00 €.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una **licenza a titolo gratuito**, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da **euro 10.000**, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019.

8. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/obblighi-pubblicazione-beneficiari/obblighi-pubblicazione-beneficiari>

11.4 Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio **“non arrecare un danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2020/852**. Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH, declinato sui sopra indicati sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo).

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, un'attività economica arreca un danno significativo:

- **alla mitigazione dei cambiamenti climatici (Ob. 1)**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- **all'adattamento ai cambiamenti climatici (Ob. 2)**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- **all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine (Ob. 3)**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- **all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti (Ob. 4)**, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- **alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento (ob.5)**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- **alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi (ob. 6)**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di

conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il presente bando intende sostenere l'attività di accoglienza, orientamento, promozione e animazione dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna, attraverso un supporto finanziario ai Soggetti Gestori dei Tecnopoli stessi.

In considerazione di ciò, al fine di garantire la conformità attuativa del bando stesso e delle operazioni agevolate al principio DNSH (Regolamento (UE) 2020/852) sono stati individuati come potenzialmente interferenti con le operazioni finanziabili i seguenti obiettivi:

- **mitigazione dei cambiamenti climatici (Ob. 1);**
- **economia circolare compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti (Ob.4).**

Allo scopo di garantire la non significatività dell'impatto ambientale derivante dalla realizzazione dei progetti agevolati, si ritiene necessario monitorarne gli effetti rispetto ad alcuni indicatori individuati per i suddetti obiettivi ambientali e considerati rilevanti per il bando in oggetto (obiettivi 1 e 4). Gli indicatori, che costituiranno la base per il monitoraggio ambientale dell'intero programma, sono riportati nell'**Allegato A5** e si riferiscono sia al periodo pre-progetto sia al post-progetto.

Per ciascuno degli indicatori i Beneficiari dovranno fornire:

- un valore ex ante **in fase di presentazione della domanda;**
- conferma del valore ex ante e un valore relativo al post progetto **in fase di rendicontazione.**

In fase di rendicontazione saranno altresì accettate eventuali correzioni dei valori ex-ante, adeguatamente motivati.

Presentazione della domanda

NELLA FASE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, il proponente SI IMPEGNA a popolare gli indicatori DNSH assegnati dal bando nel presente paragrafo con i valori relativi alla condizione precedente al progetto (Allegato A5).

Inoltre, il proponente SI IMPEGNA ad inserire una "**relazione DNSH iniziale**" (Allegato A7) in cui si illustra, per gli obiettivi ambientali rilevanti sopra indicati, quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera

significativo/non significativo il danno ambientale determinato dal progetto. **In particolare, in relazione alla mitigazione dei cambiamenti climatici (Ob. 1), dovrà essere fornita evidenza che il progetto comporta una non significativa quantità di emissioni climalteranti rispetto al quadro emissivo di riferimento.**

A) Sono completamente esentati dalla compilazione della relazione DNSH sopra indicata i proponenti in possesso di una certificazione tra quelle di seguito indicate:

a.1) certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF o di una certificazione energetica/gas serra (ISO 50600, ISO 14064 o equivalenti);

e/o

a.2) che presentino autodichiarazione (Allegato A6) di richiedere il finanziamento di SOLO spese con esclusione ex-ante senza condizione di cui ai punti da 1) a 4) dell'Allegato A5

In particolare, per il punto a.1) dovrà essere allegata l'attestazione della certificazione di processo mentre per il punto a.2) l'autodichiarazione di spese immateriali (Allegato A6)

B) saranno altresì esentate dalla relazione DNSH iniziale SOLO per la parte inerente all'obiettivo 1 "Mitigazione dei cambiamenti climatici" i proponenti che attesteranno l'utilizzo di energia prodotta da fonte rinnovabile per almeno l'80%. In tali casi i soggetti proponenti potranno limitarsi a compilare la relazione DNSH iniziale relativamente all'obiettivo 4 "economia circolare"

Le certificazioni/documentazione attestante le casistiche di esclusione ex ante sopra esposte **dovranno essere allegate in Sfinge 2020 in fase di presentazione della domanda.**

Per i progetti presentati secondo tali modalità (A e B) si riterrà assolto ex ante il requisito del DNSH per la fase di presentazione del progetto.

C) Non ricadono nei casi precedenti e devono allegare la "relazione DNSH iniziale" (Allegato A7).

Rendicontazione delle spese finanziate

NELLA FASE DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE FINANZIATE il Beneficiario **SI IMPEGNA** a popolare gli indicatori DNSH assegnati dal bando nel presente paragrafo confermando i valori ex ante e inserendo quelli relativi alla condizione successiva al progetto (Allegato A5). Nel caso in cui non sia possibile procedere alla rilevazione, se ne dovrà dare congrua giustificazione.

Inoltre, il Beneficiario **SI IMPEGNA**:

A. per TUTTE le spese indicate ai punti da 5 e 6 dell'Allegato A5 **AD ALLEGARE** alla rendicontazione la documentazione attestante le casistiche di esclusione “ex ante con condizione” (es. certificazioni ambientali).

OPPURE:

B. in alternativa per le spese che NON possono essere certificate **AD ALLEGARE** alla rendicontazione una “Relazione DNSH finale” che attesti le prestazioni ambientali del progetto in relazione ai criteri DNSH ritenuti significativi per il bando (mitigazione dei cambiamenti climatici - Ob.1; economia circolare compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti - Ob.4) secondo il modello di relazione che sarà reso disponibile dalla Regione. Il tema che dovrà essere affrontato è il seguente:

- in relazione all'obiettivo mitigazione dei cambiamenti climatici, il beneficiario dovrà fornire evidenza che il progetto non ha comportato una significativa quantità di emissioni climalteranti rispetto al quadro emissivo di riferimento, considerando anche l'attuazione di opportune misure di compensazione, ove necessarie.
- in relazione all'obiettivo di economia circolare, dovrà essere fornita evidenza delle modalità di gestione dei rifiuti, secondo la normativa vigente, nonché dei materiali e delle sostanze utilizzate per l'attività prevalente.

Per le **spese con esclusione ex-ante** di cui ai punti da 1) a 4) del paragrafo 2 dell'Allegato A5 non vi è la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali in nessuna fase del progetto.

11.5 Comunicazione di variazioni e richieste di proroga

I beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente al Responsabile del procedimento eventuali cessazioni di attività, chiusure di sedi legali/unità locali interessate dalla realizzazione degli interventi finanziati, nonché ogni altro fatto relativo

ai requisiti soggettivi del beneficiario che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione al contributo.

Tali comunicazioni firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto gestore, dovranno essere trasmesse alla Regione mediante Sfinge 2020.

I beneficiari dei contributi sono altresì obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

- qualora vi sia una modifica del piano dei costi che preveda la realizzazione di attività e conseguentemente spese non previste o sostitutive di quelle originariamente indicate nella domanda di contributo;
- nel caso in cui intervenga una variazione della denominazione della ragione sociale del soggetto o nel caso di modifiche dei referenti indicati nella domanda di contributo;
- nel caso in cui intervengano delle modifiche progettuali al piano di attività e gestione approvato, (anche in assenza di variazioni tra le voci di spesa del piano dei costi), relative alle attività, obiettivi e risultati previsti, al personale coinvolto, alle spese indicate, agli indicatori quali/quantitativi, ecc...;

Non sono ammesse richieste di variazione sostanziali alle attività, obiettivi, risultati, indicatori previsti nel piano approvato, tali da compromettere il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi di cui al presente bando e gli impegni assunti con la domanda di contributo.

Non sono ammesse richieste di variazione del piano dei costi che non rispettino i vincoli imposti dal presente bando, che non rispettino il valore massimo di contributo fissato dal presente bando per ciascun Tecnopolo di riferimento e il valore massimo approvato in sede di selezione e valutazione del progetto presentato.

Per quanto riguarda il vincolo delle risorse da destinare agli interventi legati alla lotta al cambiamento climatico e all'energia circolare (almeno il 15% delle risorse sono da investire per interventi che contribuiscano alla lotta al cambiamento climatico con riferimento all'economia a basse emissioni di carbonio, alla resilienza e all'adattamento ai cambiamenti climatici e almeno il 10% per interventi relativi all'economia circolare), si precisa che non potranno essere richieste autorizzazioni di modifiche alle percentuali del 15% e del 10%, fissate, in fase di presentazione della domanda, nel budget di spesa. Eventuali scostamenti rispetto alle percentuali sopraindicate dovranno essere comunicate in sede di rendicontazione a saldo, nella relazione finale, nella quale bisognerà descrivere gli interventi realizzati per la lotta al cambiamento climatico con riferimento all'economia a basse emissioni di carbonio, alla resilienza e all'adattamento ai cambiamenti climatici e gli interventi realizzati per l'economia circolare, quantificando le relative risorse impiegate in termini di spese sostenute, evidenziando eventuali scostamenti rispetto agli interventi descritti nel piano di attività approvato e fornendo adeguata motivazione.

Le richieste di variazione dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna mediante l'applicativo web SFINGE 2020 almeno 60 giorni prima della scadenza del termine del progetto.

Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate. Tali richieste saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 6 giorni lavorativi dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa. Il rigetto delle richieste di variazione comporta che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Solo in sede di rendicontazione finale potranno essere accettate, anche se non preventivamente autorizzate, modifiche al piano finanziario che comportino lo spostamento di costi da una categoria all'altra, purché non determinino scostamenti, in aumento o in diminuzione, superiori al 10% per ciascuna voce di spesa, rispetto agli importi dell'ultimo piano approvato.

Il beneficiario potrà richiedere entro i 60 giorni dal termine del progetto una richiesta di proroga, mediante Sfinge 2020, per un massimo di 3 mesi, riportando le motivazioni della richiesta.

La Regione valuterà la richiesta di proroga entro 30 gg dal ricevimento e ne comunicherà l'esito tramite Sfinge2020.

Qualora venga concessa una proroga per la realizzazione del piano di attività, nell'atto di proroga verranno determinati i nuovi termini di ammissibilità delle spese e per la presentazione della rendicontazione a saldo.

11.6 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

1. Settori di intervento pertinenti

Per il presente bando saranno applicati i settori di intervento elencati in tabella

Azione	Codice settore di intervento	Definizione settore di intervento
1.1.7	028	Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra le imprese, i centri di ricerca e il settore dell'istruzione superiore
	029	Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici
	030	Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare

2. Definizione e sistema di rilevazione degli indicatori previsti per gli interventi rientranti nell'azione 1.1.7

La politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Adg espliciti nel programma operativo gli obiettivi da raggiungere, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative azioni collegate, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Adg attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo.

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'azione 1.1.7, il Programma Regionale del FESR 2021-2027 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità di rilevazione
Output	Programma	P02	Numero di soggetti coinvolti nelle azioni di sistema e nelle nuove progettualità	Numero
Risultato	Programma	R01	Investimenti complessivi attivati per le infrastrutture di ricerca	Euro

Note esplicative

P02 - Numero di soggetti coinvolti nelle azioni di sistema e nelle nuove progettualità

Definizione

L'indicatore rileva il numero di soggetti (pubblici o privati) che animano l'eco-sistema regionale. Sono tali, per esempio, gli Enti di gestione dei Tecnopoli (ossia della rete delle infrastrutture dislocate sul territorio regionale che ospitano e organizzano attività e servizi specializzati a supporto dell'innovazione delle imprese) e le singole Associazioni, formalmente costituite, composte da soggetti di ricerca e imprese (Clust-ER).

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

L'indicatore sarà rilevato in automatico dal gestionale della Regione Emilia-Romagna che alimenta il sistema di monitoraggio.

Rilevazione a conclusione del progetto

L'indicatore sarà rilevato in automatico dal gestionale della Regione Emilia-Romagna che alimenta il sistema di monitoraggio.

Documenti a supporto dell'indicatore

Non sono previsti documenti a supporto delle rilevazioni.

R01 - Investimenti complessivi attivati per le infrastrutture di ricerca

Definizione

L'indicatore rileva l'importo complessivo degli investimenti attivati per le infrastrutture di ricerca nell'ambito del progetto finanziato.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Il valore previsto dell'indicatore, a livello di progetto, verrà valorizzato in automatico dal gestionale della Regione Emilia-Romagna che alimenta il sistema di monitoraggio con l'importo totale del piano dei costi approvato.

Rilevazione a conclusione del progetto

Il valore realizzato dell'indicatore, a livello di progetto, verrà valorizzato in automatico dal gestionale della Regione Emilia-Romagna che alimenta il sistema di monitoraggio con l'importo totale del rendicontato ammesso.

Documenti a supporto dell'indicatore

I documenti di riferimento sono rappresentati dalle fatture e dalle quietanze di pagamento caricate ad opera del beneficiario nel sistema informativo del PR FESR 2021-2027.

12. Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 74 "Gestione del programma da parte dell'Autorità di Gestione", e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) 2021/1060.

La Regione effettua, in ogni momento e anche successivamente alla data di pagamento del contributo, tutti i controlli necessari previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, a garantire la correttezza e la legittimità e l'ammissibilità delle operazioni finanziate con il presente bando.

In particolare, i principali controlli che saranno effettuati, anche tramite lo strumento informatico Arachne, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

- a) controlli ex ante la concessione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
- b) controlli ex ante la liquidazione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla liquidazione dei contributi;
- c) controlli ex post la liquidazione dei contributi finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato.

Si segnala che su segnalazione delle autorità di controllo esterne al programma eventuali verifiche finalizzate a garantire la regolarità delle operazioni finanziate possono essere effettuate anche oltre i 3 anni dalla liquidazione del saldo.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 "Poteri e responsabilità della Commissione", potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

Ulteriori informazioni sulle modalità di svolgimento dei controlli saranno specificate nel dettaglio nello schema di convenzione di successiva approvazione.

13. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto a inviare tempestivamente una comunicazione di rinuncia tramite l'applicativo Sfinge2020, la rinuncia comporta la decadenza del contributo e la relativa revoca; laddove il beneficiario non abbia dato avvio all'intervento si procederà con una revoca totale, laddove sia stato avviato e debba essere sospeso per cause di forza maggiore verrà revocato parzialmente per la quota non realizzata.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione della convenzione, sono:

- qualora non vengano mantenuti i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente Bando, per la durata di svolgimento delle attività previste dal piano o qualora in fase di controllo sulla dichiarazione, si evinca che non erano posseduti al momento di presentazione della domanda;
- nel caso di mancato avvio od interruzione del progetto, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- nel caso in cui l'intervento finanziato dalla Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il progetto anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- qualora il luogo di realizzazione dell'intervento sia diverso da quello indicato nel progetto e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui al paragrafo 12 del presente Bando;
- qualora nei controlli di competenza della Regione, o di eventuali soggetti esterni al Programma Operativo, emergano delle irregolarità non sanabili;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente bando.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Nei seguenti casi e con le seguenti modalità, si applica una revoca parziale del contributo:

- per un massimo del 30% del contributo, qualora la realizzazione del progetto avvenga in maniera difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto dalle variazioni richieste e approvate;
- per la parte di spesa coinvolta, in caso di esito negativo delle verifiche di competenza della Regione, o di eventuali soggetti esterni al Programma Operativo.

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione, il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare della revoca effettuata, con conseguente riduzione del contributo da erogare, ovvero obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto nel caso in cui il contributo corrispondente sia già stato erogato.

In caso di revoca totale o parziale del contributo si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali, maturati nel periodo intercorrente tra la data di liquidazione del contributo e quella di restituzione. Nei soli casi previsti dall'art.9, comma 4 del D.lgs. 123/1998 agli interessi legali, calcolati sulla base del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, potrà essere applicata una maggiorazione di 5 punti percentuali.

14. Informazioni sul bando e sul procedimento

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito del FESR della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, al numero 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario, oppure tramite e-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it.

Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- l'Area Ricerca Innovazione e Reti europee del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:
 - del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;
 - dell'adozione dei provvedimenti che approvano l'elenco delle domande risultate ammissibili e l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;
 - dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi;
 - dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione;
 - dell'istruttoria e dell'autorizzazione delle eventuali richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi;
 - dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione e successiva al pagamento dei contributi qualora la revoca attenga ad un

procedimento di competenza del settore;

- l'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, del Settore digitalizzazione, promozione, comunicazione, liquidazioni, della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:

- del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
- dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione e antecedente alla liquidazione dei contributi nonché nella fase successiva alla liquidazione in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero.

- il Settore Fondi comunitari e nazionali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATI:

ALLEGATO A1 – Piano di attività e di gestione

ALLEGATO A2 – Scheda progetto da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma1 del D. Lgs n. 33/2013

ALLEGATO A3 - Carta dei principi di responsabilità sociale

ALLEGATO A4 – Procura speciale

ALLEGATO A5 - Indicatori DNSH

ALLEGATO A6 - Autodichiarazione di solo spese immateriali

ALLEGATO A7 – Relazione iniziale DNSH

ALLEGATO A8 – Indicatori qualitativi

ALLEGATO A9 – Indicatori quantitativi

ALLEGATO A10 - Normativa di riferimento e criteri di individuazione del titolare effettivo

ALLEGATO A11 - INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n.679/2016

ALLEGATO A12 – Modello di domanda

ALLEGATO A13 – Scheda di sintesi del bando

ALLEGATO A1

SCHEMA PIANO DI ATTIVITÀ E DI GESTIONE PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DEI SOGGETTI GESTORI DEI TECNOPOLI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LE ATTIVITÀ DI GESTIONE E SVILUPPO DEI TECNOPOLI 2025-2027

1. OBIETTIVI DEL PIANO E ATTIVITÀ CHE PROPONI PER RAGGIUNGERLI

Descrivere dettagliatamente gli obiettivi strategici che il piano intende perseguire avendo a riferimento quanto richiesto dal Bando.

*Descrivere dettagliatamente le attività a favore del raggiungimento degli obiettivi individuati avendo a riferimento le tipologie elencate al paragrafo 1 e 2 del Bando, garantendo la **proattività del piano verso il mondo imprenditoriale e il territorio**, il supporto allo sviluppo di progettualità strategiche e la capacità di attivazione di un sistema allargato di competenze anche al fine di favorire collaborazioni intraregionali e interdisciplinari.*

Descrivere come la proposta si colloca rispetto alle priorità della S3 Regionale dell'Emilia-Romagna e agli obiettivi dei programmi nazionali ed europei per la ricerca e l'innovazione.

Descrivere come si intende favorire una convergenza delle attività previste dal piano proposto anche con altre strategie regionali, tra cui quelle in ambito di orientamento, attrattività, supporto nuove imprese.

Evidenziare le attività che risultano più coerenti con le caratteristiche del Soggetto Gestore e con la specificità del contesto di riferimento.

Gli obiettivi e le attività riportate in questa sezione dovranno essere coerenti ai criteri di ammissibilità sostanziale e ai criteri di valutazione di merito riportati al paragrafo 8 del Bando, in base ai quali verranno valutate.

2. SISTEMA DI GESTIONE, MODALITÀ ORGANIZZATIVE ED UTILIZZO DEGLI SPAZI DEL TECNOPOLO PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO

Descrivere le strutture organizzative che si intendono attivare per la gestione del piano e le modalità di organizzazione delle singole attività, specificando ove previsto il ricorso all'utilizzo degli spazi del Tecnopolo e i metodi di coinvolgimento dei vari soggetti che si integrano nel Tecnopolo.

Valorizzare gli strumenti di comunicazione e promozione del Tecnopolo che saranno sviluppati e gli strumenti di facilitazione alle collaborazioni ricerca-impresa anche in ottica di open innovation che saranno utilizzati.

Dopo aver descritto dettagliatamente attività, obiettivi e le modalità organizzative compilare le seguenti tabelle di sintesi per ciascuna sede per la quale si candida la propria gestione:

TECNOPOLO di

SEDE DI

Tipologia Attività	Attività	Periodo temporale di riferimento
Riportare in questa sezione le tipologie di attività che verranno svolte (facendo riferimento al paragrafo 2 del bando es. A Gestione, comunicazione e promozione dei Tecnopoli; B Accoglienza, orientamento e analisi dei fabbisogni; ecc.)	Descrivere in questa sezione le attività che verranno svolte per ciascuna tipologia (fare riferimento alla suddivisione delle attività del paragrafo 2 del bando)	Indicare in questa sezione il periodo di svolgimento dell'attività
.....		
.....		

Tipologia Attività previste	Spese Personale Tipologia e n. di personale coinvolto	Spese Personale Importo	Spese amministrative Tipologia	Spese amministrative Importo
A - Gestione, comunicazione e promozione dei Tecnopoli	Indicare le tipologie di personale che verranno contrattualizzate e per ciascuna tipologia indicare il numero di persone coinvolte	Indicare l'importo per ciascuna tipologia contratto previsto	Indicare le tipologie di costi amministrativi previsti	Indicare l'importo per ciascuna spesa prevista
B. Accoglienza, orientamento e analisi dei fabbisogni				
C. Animazione e capacity building territoriale				

D. Contributo alle priorità strategiche regionali di innovazione e posizionamento sul livello extra-regionale				
E. Valorizzazione e accelerazione dei risultati della ricerca				

Dettaglio spese per strumentazioni informatiche per comunicazione e gestione attività tecnopolo (microfoni, tablet, monitor, visori, sistema audio-visuali per conferenze ed eventi, computer, totem multimediali, wall led, ecc.)

Descrizione tipologia spesa	Importo

Totale spese per strumentazioni informatiche previste (max 30.000,00 euro):

Compilare la seguente tabella indicando gli interventi previsti per la lotta al cambiamento climatico con riferimento all'economia a basse emissioni di carbonio, alla resilienza e all'adattamento ai cambiamenti climatici, da realizzare con almeno il 15 % del totale spese.

Interventi previsti per la lotta al cambiamento	Descrizione	Risultati attesi	Spese
---	-------------	------------------	-------

<u>climatico con riferimento all'economia a basse emissioni di carbonio, alla resilienza e all'adattamento ai cambiamenti climatici</u>			
Indicare la tipologia di intervento es. evento tematico	Descrivere l'intervento	Descrivere i risultati che si prevede di raggiungere	Quantificare le spese di personale coinvolto nell'intervento, le spese amministrative e le spese generali (queste ultime calcolate nella misura del 15% del personale coinvolto) che si prevede di sostenere per l'intervento
.....			
.....			

Totale spese..... (≥ 15% del totale spese)

Compilare la seguente tabella indicando gli interventi previsti relativamente all'economia circolare, da realizzare con almeno il 10 % del totale spese.

<u>Interventi previsti relativamente all'economia circolare</u>	Descrizione	Risultati attesi	Spese
Indicare la tipologia di intervento es. evento tematico,...	Descrivere l'intervento	Descrivere i risultati che si prevede di raggiungere	Quantificare le spese di personale coinvolto nell'intervento, le spese amministrative e le spese generali (queste ultime calcolate nella misura del 15% del personale coinvolto) che si prevede di sostenere per l'intervento

.....			
.....			

Totale spese..... (≥ 10% del totale spese)

3. LE RICADUTE ATTESE

Elencare i risultati che si attendono dalla realizzazione delle attività del presente piano, individuate avendo a riferimento le tipologie di attività elencate nel Bando al paragrafo 2 e le tipologie di obiettivi elencati nel Bando al paragrafo 1. Si richiede, per ogni risultato atteso, di specificare gli indicatori qualitativi/quantitativi (facendo riferimento agli indicatori elencati negli allegati A8 e A9 al presente bando) e di valorizzare quelli quantitativi di cui all'Allegato A9 (con un valore stimato atteso da raggiungere). Le ricadute del piano di attività verranno valutate, in termini di raggiungimento effettivo, alla chiusura del progetto, anche in base agli indicatori qui individuati, descritti e valorizzati con riferimento agli elenchi riportati negli allegati A8 e A9 al presente bando. A tal fine, alla conclusione del piano, verrà chiesto al soggetto gestore di compilare e presentare in sede di rendicontazione, una relazione finale, utilizzando uno schema che verrà predisposto dai competenti uffici regionali. Nella relazione finale bisognerà evidenziare le attività effettivamente realizzate, gli obiettivi e i risultati raggiunti, descrivendo gli indicatori qualitativi e quantificando il valore effettivo finale raggiunto per gli indicatori quantitativi, per consentire una valutazione sull'effettiva realizzazione di quanto previsto e approvato nel piano di attività. Nella relazione finale, inoltre, bisognerà descrivere gli interventi realizzati per la lotta al cambiamento climatico con riferimento all'economia a basse emissioni di carbonio, alla resilienza e all'adattamento ai cambiamenti climatici e gli interventi realizzati relativi all'economia circolare, quantificare le relative risorse impiegate in termini di spese sostenute, evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle percentuali rispettivamente del 15% e del 10%, fissate, in fase di presentazione della domanda, nel budget di spesa ed evidenziando eventuali scostamenti rispetto agli interventi descritti nel piano di attività approvato, fornendo adeguata motivazione.

Con riferimento agli indicatori qualitativi riportare una descrizione delle modalità con cui le attività permetteranno di conseguire i risultati attesi, facendo riferimento all'elenco riportato nell'Allegato A8 al presente Bando, mentre per gli indicatori quantitativi compilare la seguente tabella facendo riferimento all'allegato A9 del presente Bando:

Attività	Obiettivo	Indicatore	Valore di base indicare il valore attuale di partenza	Valore Atteso indicare il valore previsto che si intende raggiungere al termine delle attività
A - Gestione, comunicazione e promozione dei Tecnopoli	continuare a garantire la governance e la gestione dell'infrastruttura, in accordo con gli organismi presenti, consolidando la struttura organizzativa, la gestione amministrativa, l'operatività e la visibilità verso l'esterno del Tecnopolo, anche aumentando e qualificando il personale da dedicare alle	NUMERO UNITA' DI PERSONALE DEDICATE DAL SOGGETTO GESTORE ALLE ATTIVITA' DEL TECNOPOLO (includere quelle dedicate a attività di innovazione, tt, ricerca industriale, comunicazione e marketing,		

	attività di trasferimento tecnologico, ricerca, industriale, comunicazione e marketing; consolidare l'attività di animazione, potenziando il numero di iniziative pubbliche e riservate di carattere scientifico, tecnologico, industriale e dimostrativo e la partecipazione a eventi e iniziative a livello nazionale ed internazionale, in coerenza con le specializzazioni tematiche prioritarie e secondo format scalabili sul territorio regionale condivisi tra più Soggetti Gestori e ove possibile con gli altri attori dell'ecosistema regionale; rafforzare le azioni di promozione anche attraverso un utilizzo più ampio dei mezzi di comunicazione generalisti e degli strumenti social;	personale amministrativo, altro personale), DI CUI NUOVE RISORSE UMANE ACQUISITE CON IL NUOVO FINANZIAMENTO NUMERO EVENTI ESTERNI ORGANIZZATI/CO-ORGANIZZATI DAL SOGGETTO GESTORE (include accoglienza scuole e visite delegazioni regionali, nazionali e internazionali) NUMERO ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E MARKETING REALIZZATI, specificando: numero uscite su testate on line e off line numero materiali di comunicazione prodotti, di cui in inglese numero partecipazioni a fiere, di cui internazionali NUMERO INTERAZIONI CON UTENTI TRAMITE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE numero accessi al sito numero iscritti a newsletter numero visualizzazioni video numero contatti social	
B. Accoglienza, orientamento e analisi dei fabbisogni	rafforzare la funzione di punto di accesso e di orientamento all'offerta complessiva dell'ecosistema dell'innovazione regionale a favore di imprese e stakeholder territoriali in ottica di scouting dei fabbisogni di ricerca e	NUMERO INCONTRI PRIMA INFORMAZIONE (accoglienza)	

	innovazione (portale del Tecnopolo), con riferimento in particolare alle infrastrutture, competenze e attrezzature dei laboratori ospitati presso i Tecnopoli ma anche coordinando, sulla base di accordi e partnership dedicati, l'apporto che altri attori pubblici e privati attivi sui temi della ricerca e dell'innovazione possono offrire nei territori di riferimento;	NUMERO ANALISI FABBISOGNI REALIZZATE A FAVORE DI IMPRESE (orientamento) NUMERO CONTATTI ATTIVATI TRA IMPRESE E ENTI DI RICERCA (propedeutici all'erogazione di servizi specializzati, non include accordi siglati)		
C. Animazione e capacity building territoriale	rafforzare i Tecnopoli nella loro funzione di abilitatori e partner strategici dei territori di competenza per la definizione e attuazione di piani e progettualità di innovazione trasformativa locale in risposta alle sfide che li interessano, anche attraverso strumenti e pratiche di public, stakeholder engagement e co-valorizzazione dei risultati della ricerca che supportino il dialogo tra attori dell'innovazione e comunità	NUMERO ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI STRATEGICI O DI SISTEMA (include tavoli di coordinamento, tavoli di co-progettazione e percorsi partecipativi e di engagement)		
D. Contributo alle priorità strategiche di innovazione e posizionamento sul livello extra-regionale	ampliare le opportunità di contatto, scambio e progettazione con reti, piattaforme e cluster regionali, nazionali ed europei e con programmi a gestione diretta della Commissione europea nonché con attori nazionali e internazionali della ricerca e dell'innovazione, anche nell'ottica di favorire la nascita di accordi di collaborazione e valorizzare il territorio in termini di attrattività per investitori, start up, talenti; accrescere il senso identitario della Rete dei Tecnopoli, garantendo la partecipazione attiva alle iniziative di coordinamento promosse da ART-ER, favorendo le collaborazioni intraregionali e interdisciplinari tra Tecnopoli, condividendo gli strumenti	NUMERO ACCORDI/COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI STIPULATI DA ENTE GESTORE E RIENTRANTI NEGLI OBIETTIVI DI GESTIONE DEL TECNOPOLO, INCLUSI QUELLI CON ENTI NAZIONALI E EUROPEI		

	operativi di funzionamento e azioni congiunte di promozione e collaborando con la rete degli HUB Talenti, nonché favorire la convergenza tra le attività dei Tecnopoli e il sistema complessivo delle strategie di sviluppo regionali (tra cui attrazione talenti, STEP, ER2Digit, Ai Factory, ecc.).			
E. Valorizzazione e accelerazione dei risultati della ricerca	favorire l'emersione e la visibilità di nuove conoscenze o risultati di ricerca con potenzialità di mercato e promuovere, anche attraverso l'acquisizione di personale con competenze specialistiche, meccanismi di accelerazione e trasferimento che permettano di tradurre tali risultati di ricerca in applicazioni pratiche o in nuove conoscenze in modo più tempestivo e accessibile da parte di imprese e territori;	NUMERO RISULTATI RICERCA ACCELERATI		

4. LA DURATA DEL PIANO DI ATTIVITÀ

Indicare la data di avvio del piano come da date indicate nella tabella riportata al paragrafo 2 del bando e la conseguente articolazione temporale delle attività. (massimo 31/12/2027). Le attività previste dal piano dovranno essere svolte a partire dalle date come indicate nella tabella riportata al paragrafo 2 del bando e concludersi entro il 31/12/2027, fatta salva la possibilità di proroga. Entro il 31/12/2027, oppure entro l'eventuale data di proroga richiesta e autorizzata, tutte le attività, eventi, fiere, seminari, materiali, prestazioni di lavoro, previsti dal piano di attività, dovranno essere realizzati e conclusi.

5. IL PIANO DEI COSTI

Fornire un piano finanziario sintetico secondo il seguente schema, gli importi devono essere espressi in euro.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dal partire dalle date come indicate nella tabella riportata al paragrafo 2 del bando, fino a due mesi successivi al termine delle attività. (termine max conclusione attività 31/12/2027, salvo proroga). Entro il 29/02/2028 tutte le fatture e le spese dovranno essere pagate e quietanzate.

Il budget di spesa dovrà essere ripartito nelle diverse annualità in proporzione agli importi del contributo, il cui valore massimo è stato indicato nella tabella di cui al paragrafo 4 del presente Bando, per ciascun soggetto gestore.

Voci di spesa	2025	2026	2027	Totale
---------------	------	------	------	--------

a) Costi di personale dedicato alla realizzazione del piano di attività				
b) Costi amministrativi diretti				
c) Spese generali (nella misura forfettaria del 15% delle spese del personale)				
Totale costi				
Cofinanziamento richiesto (50% del totale costi)				
Di cui per interventi che contribuiscano alla lotta al cambiamento climatico con riferimento all'economia a basse emissioni di carbonio, alla resilienza e all'adattamento ai cambiamenti climatici (almeno il 15% del totale spese)				
Di cui per interventi relativi all'economia circolare (almeno il 10% del totale spese)				

5.1 Fattibilità economica e la sostenibilità del progetto.

Si richiede di descrivere in che modo il Soggetto Gestore garantisce la sostenibilità dell'intervento, garantendo la capacità di fare fronte agli impegni di spesa connessi alla realizzazione di un progetto.

6. SEDI E RELATIVI ATTI CON SCADENZE per il Tecnopolo di “ “ (ripetere la tabella per ogni SEDE, come indicati nella domanda)

Sede n. 1 (continuare la numerazione nelle tabelle successive)	“indicare il nome della sede in cui si svolge l'animazione del Tecnopolo di riferimento”
Luogo	“indicare l'indirizzo esatto di localizzazione come già indicato in domanda”
L'atto che designa formalmente il Soggetto Gestore, e/o l'accordo per la	“indicare gli estremi dell'atto allegato alla domanda, le parti coinvolte e l'oggetto”

gestione/utilizzo della sede	
Data sottoscrizione e scadenza	<i>"indicare la data dell'atto suindicato, durata e scadenza"</i>
Titolo di proprietà	<i>"indicare il/i soggetto/i titolare/i del diritto di proprietà della sede"</i>
Altro titolo di disponibilità	<i>"se il titolo di proprietà è in capo a soggetto diverso dal soggetto gestore, che presenta domanda, indicare il diverso titolo di disponibilità della sede, es concessione, comodato,..."</i>

ALLEGATO A2

SCHEDA PROGETTO

da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

SOGGETTO RICHIEDENTE

"Ragione sociale e i relativi dati fiscali se trattasi di impresa o ente"

TITOLO DEL PROGETTO E TECNOPOLO DI RIFERIMENTO

Gestione Tecnopolo di _____

NORMA /TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE

"Trattasi dell'atto regionale recante "criteri e modalità" in base ai quali è attribuito il vantaggio economico; deve essere riportato il provvedimento regionale che approva il bando/manifestazione di interesse, ecc..."

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

MASSIMO 1300 CARATTERI – Descrivere sinteticamente le attività, obiettivi, modalità di svolgimento e tempi

COSTO DEL PROGETTO E CONTRIBUTO RICHiesto

--

IL CONTENUTO DI QUESTA SCHEDA VIENE PUBBLICATO SUL SITO
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.



CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anti-corruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità

- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante/Delegato

☐ **FIRMA AUTOGRAFA (*)**_____

☐ **FIRMA DIGITALE**

(*) ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445, IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA.

ALLEGATO A4

(Da allegare alla domanda di contributo solo se chi presenta la domanda è persona diversa dal legale rappresentante del soggetto proponente)

LA PRESENTE PROCURA VA FIRMATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE (DELEGANTE) E, PER ACCETTAZIONE, DAL DELEGATO IN FORMA AUTOGRAFA (IN QUESTO CASO DELL'ORIGINALE FIRMATO VA FATTA UNA COPIA IN PDF CHE ANDRÀ INSERITA IN SFINGE INSIEME A COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL DELEGANTE E DEL DELEGATO) OPPURE DIGITALMENTE

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
nato a	
Il	

in qualità di rappresentante di:

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
CF/ Partita IVA	
PEC	

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

Nome		Cognome	
Nato a		Il	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

in qualità di incaricato di:

☐	Associazione (specificare)	
☐	Studio professionale (specificare)	

☐	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	
--------------------------	--	--

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

Procura speciale

(scegliere uno o più delle seguenti attività)

☐ per la compilazione, validazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di contributo e relativi allegati ai sensi del “**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DEI SOGGETTI GESTORI DEI TECNOPOLI DELL’EMILIA ROMAGNA PER LE ATTIVITA’ DI GESTIONE E SVILUPPO DEI TECNOPOLI – 2025-2027**”;

☐ per tutti gli atti, le comunicazioni e variazioni inerenti e conseguenti l’inoltro della medesima domanda;

☐ per la presentazione delle rendicontazioni e relative domande di pagamento del contributo eventualmente concesso;

☐ per l’elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l’indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);

☐ altro (specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento):

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l’eventuale revoca della procura speciale.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell’articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all’articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

☐ i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti

e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente;

- ☐ la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dal soggetto proponente e dal procuratore;

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO GESTORE

☐ **FIRMA AUTOGRAFA*** _____

☐ **FIRMA DIGITALE**

FIRMA DEL DELEGATO PER ACCETTAZIONE

☐ **FIRMA AUTOGRAFA*** _____

☐ **FIRMA DIGITALE**

*ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL DELEGANTE E DEL DELEGATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445 IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA

ALLEGATO A5

INDICATORI e CARATTERISTICHE DI ESCLUSIONE DNSH

1. INDICATORI AMBIENTALI UTILI AL FINE DELLA DIMOSTRAZIONE dell'effetto ambientale indotto dal progetto finanziato

Partendo dai set di indicatori indicati qui sotto per ogni obiettivo ambientale sono richiesti al Beneficiario informazioni SOLO per gli indicatori di interesse del progetto. I valori pre-progetto ante (colonna PRIMA) sono richiesti in fase di presentazione della domanda e in fase di rendicontazione; i valori post-progetto (colonna DOPO) sono richiesti in fase di rendicontazione.

OBIETTIVO 1- MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI			
Indicatore		Unità di misura (kWh consumati/anno) (potenza in kW *ore di utilizzo annuali)	
		PRIMA	DOPO
1A	Quantità di energia rinnovabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto		
1B	Quantità di energia non rinnovabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto		

OBIETTIVO 4 - ECONOMIA CIRCOLARE E PRODUZIONE DEI RIFIUTI (solo se è pertinente)			
Indicatore		Unità di misura kg/anno	
		PRIMA	DOPO
4A	Rifiuti prodotti inviati a recupero nella sede in cui viene realizzato il progetto		
4B	Rifiuti prodotti inviati a smaltimento nella sede in cui viene realizzato il progetto		

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla rilevazione, se ne dovrà dare congrua giustificazione

2. POTENZIALI CERTIFICAZIONI AMBIENTALI UTILI AL FINE DELLA DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

In via preventiva, sulla base delle caratteristiche dei progetti e delle spese ammissibili, come definite nel paragrafo 11.4 del presente bando, è stata svolta **una valutazione ex-ante** che ha consentito di identificare le tipologie di spesa che NON arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali DNSH rilevanti per il presente bando, per le quali, ritenendo applicabile un approccio semplificato come previsto alle sezioni 2.2 e 3 della Comunicazione della Commissione “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C/58/01)”, si ritiene possa essere **assunta “ex-ante senza condizioni” la conformità al principio DNSH.**

Per queste spese **non vi è la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali** in nessuna fase del progetto:

1. spese di personale e spese amministrative correlate a missioni, trasferte del personale impiegato nelle attività di progetto;
2. spese per noleggio sale ai fini dell’organizzazione di eventi;
3. spese per organizzazione di eventi, anche in modalità virtuale e telematica (es. noleggio sale) e per utilizzo di piattaforme per lo svolgimento delle riunioni in modalità on line (es. corresponsione di canoni periodici per la durata del progetto);
4. spese generali.

In fase di rendicontazione per le spese sotto indicate è invece possibile assumere la loro conformità al principio DNSH **“ex ante con condizioni”** fornendo le seguenti certificazioni o caratteristiche in alternativa alla “Relazione DNSH finale” *(se pertinenti al bene acquistato/noleggiato)*;

5. spese amministrative **per acquisto di beni e servizi per organizzazione di eventi**, in una delle seguenti casistiche:
 - possesso da parte del beneficiario/fornitore di una **certificazione relativa alla gestione sostenibile degli eventi** (es. ISO 20121, GRI, Eventi Sostenibili - ICEA) o al **Sistema di Gestione Ambientale** (ISO 14001/EMAS) o altra certificazione ambientale (es. FSC, Ecolabel) che attesti la sostenibilità ambientale del servizio/prodotto finanziato;
 - alimentazione per almeno l’80% da fonti rinnovabili, congiuntamente a criteri di sostenibilità applicati alla gestione dei rifiuti (es. iscrizione ad un Registro dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei AEE, accordi, contratti, fine vita...);
 - applicazione di **CAM per tutti i servizi/forniture finanziati e correlati al progetto** o in alternativa **adesione a best practice per la gestione sostenibile dell’evento**, con particolare riferimento a:
 - a) acquisto di prodotti e servizi che, rispetto ad altri prodotti e servizi utilizzati allo stesso scopo, hanno un ridotto impatto sull’ambiente in tutto il loro ciclo di vita;

- b) corretta gestione dei rifiuti prodotti durante l'evento oggetto di finanziamento, favorendone il recupero;
- c) utilizzo sostenibile delle risorse energetiche;
- d) organizzazione di forme di mobilità sostenibile a servizio dell'evento oggetto di finanziamento.

6. spese per l'acquisto di **piattaforme tecnologiche gestionali** dedicate esclusivamente alle attività di gestione del tecnopolo (a titolo di esempio ERP, SAP, sistemi di gestione con intelligenza artificiale, ecc) e **piattaforme per lo svolgimento di riunioni on line** qualora siano **alimentati per almeno l'80% da fonti energetiche rinnovabili**, o siano conformi all' **European Code of Conduct for Data Center Energy Efficiency** o, in alternativa, alle **"Best Practice Guidelines for the European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency", 2021 (JRC)** o aderiscono alle pratiche raccomandate contenute nel **CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1: Recommended practices for energy management"**. Oppure se sono adottate "migliori pratiche" alternative del Codice di Condotta Europeo sull'efficienza energetica qualora consentano risparmi energetici analoghi.

INOLTRE per i beni strumentali di cui ai punti 5, 6 il fornitore o il produttore o il beneficiario deve, *qualora pertinente al bene*:

- essere in possesso dell'iscrizione ad un **Registro dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei AEE**;
- garantire la conformità alle **Direttive/Regolamenti Reach – Regolamento (CE) n. 1907/2006** e/o **RoHS – Direttiva 2011/65/EU** e/o **Ecodesign - Regolamento (EU) 2019/424** e/o **compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE)**.

Allegato A6

PR FESR EMILIA ROMAGNA 2021-2027

Priorità 1: RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

Obiettivo specifico 1.1: Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

Azione 1.1.7 "Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione"

Bando per la presentazione di proposte da parte dei Soggetti Gestori dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna per le attività di gestione e sviluppo dei Tecnopoli – 2025-2027

MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE PER OBBLIGHI CONNESSI AL DNSH

ESCLUSIONE EX ANTE PER PROGETTI CON SOLO SPESE IMMATERIALI

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La _____ Sottoscritto/a _____ Cognome _____
Nome _____

Nato/a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____
_____) Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell'ENTE/IMPRESA
_____ Codice Fiscale _____

SEDE LEGALE

Comune _____ Prov. _____ (in alternativa per Stato estero: Stato estero _____ Città estera _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
Telefono _____ Indirizzo _____ PEC _____

E-mail _____

In relazione al progetto candidato nell'ambito **dell'Azione 1.1.7 Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione** del PR FESR 2021-2027

DICHIARA:

per l'operazione oggetto di finanziamento, **di avere assolto ex ante al principio "Do not significant harm"** perché sono state presentate **SOLO spese che possono essere considerate "immateriali"**, ovvero: spese di personale e spese amministrative correlate a

missioni, trasferte del personale impiegato nelle attività di progetto; spese per noleggio sale ai fini dell'organizzazione di eventi; spese per organizzazione di eventi, anche in modalità virtuale e telematica (es. noleggio sale) e per utilizzo di piattaforme per lo svolgimento delle riunioni in modalità on line (es. corresponsione di canoni periodici per la durata del progetto; spese generali).

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante/Delegato

☐ **FIRMA AUTOGRAFA (*)**_____

☐ **FIRMA DIGITALE**

*ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDITA' IN

CASO DI FIRMA AUTOGRAFA

ALLEGATO A7 Relazione iniziale

La presente dichiarazione deve essere compilata in formato digitale, utilizzando il modulo fornito dalla Regione

PR FESR 2021-2027 - PRIORITÀ 1

Obiettivo specifico 1.1: Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

Azione 1.1.7 "Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione"

Bando per la presentazione di proposte da parte dei Soggetti Gestori dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna per le attività di gestione e sviluppo dei Tecnopoli – 2025-2027

RELAZIONE DI APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH AL PROGETTO PRESENTATO

Premessa

Il presente modello consente di assolvere a quanto previsto dal par. 11.4 “Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH” del bando, in forza del quale il richiedente, al momento della presentazione della domanda è tenuto a presentare una “Relazione DNSH iniziale” in cui illustra, per gli obiettivi ambientali significativi (mitigazione dei cambiamenti climatici, economia circolare), quali impatti ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera significativo/non significativo il danno ambientale determinato dal progetto.

Il modello viene richiesto in alternativa:

- **al possesso di certificazioni ambientali di processo quali: certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF.**
- **o al possesso di una certificazione energetica/gas serra (ISO 50600, ISO 14064 o equivalenti)**
- **o presentino SOLO spese con esclusione ex-ante senza condizione di cui ai punti da 1) a 4) dell'Allegato A5 come da autodichiarazione (Allegato A6)**

In particolare al fine di garantire la conformità attuativa al principio DNSH sono stati individuati in questo fondo quali obiettivi ambientali del Regolamento UE n. 852/2020 potenzialmente più interferenti con le operazioni finanziabili:

- **mitigazione dei cambiamenti climatici (Ob. 1);**
- **economia circolare compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti (Ob.4).**

infine per i richiedenti che attestino l'utilizzo di energia prodotta da fonte rinnovabile per almeno l'80% la relazione deve essere compilata solo in relazione all' obiettivo 4

SOGGETTO GESTORE: _____

Tecnopolo di riferimento: _____

1 – Informazioni generali sul progetto

Breve descrizione dell'iniziativa proposta:

2 – Descrizione interventi previsti e del contesto ambientale di riferimento

In relazione ai criteri ambientali DNSH descrivere sinteticamente;

1. tipologia di attività previste;
2. tecnologie utilizzate e modalità operative con particolare riferimento alle attrezzature impiegate;
3. descrizione delle misure di mitigazione/compensazione ambientali (ove previste).

3 – Valutazione qualitativa dell'interferenza con gli obiettivi DNSH ritenuti significativi dal bando

Descrivere gli elementi di interferenza dell'intervento con gli obiettivi DNSH ritenuti significativi nel bando, sulla base anche di eventuali misure di mitigazione/compensazione previste da progetto:

1. per Ob. 1 “mitigazione dei cambiamenti climatici” fare riferimento alle emissioni di gas climalteranti derivanti dal progetto e indicare se il progetto prevede un aumento, un mantenimento o una riduzione delle quantità di gas climalteranti emesse precedentemente all'attuazione del progetto (ad esempio indicare se a seguito dell'installazione dei prodotti IT e delle piattaforme finanziate dal progetto si ridurrà il consumo energetico da fonti fossili).

2. per Ob. 4 “economia circolare” si dovrà fare riferimento all'attuale gestione dei rifiuti/ materiali nel sito di progetto e alla pianificazione prevista per i rifiuti/materiali derivanti dalla realizzazione del progetto, al fine di verificare che non vi sia un peggioramento della produzione dei rifiuti (ad esempio per i nuovi prodotti IT installati si dovrà assicurare la corretta gestione a fine vita).

4- Documentazione allegata

Allegare eventuale documentazione a supporto del capitolo precedente (es. certificazioni, analisi di monitoraggio, studi specifici, consulenze).

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante/Delegato

- **FIRMA AUTOGRAFA (*)** _____
- **FIRMA DIGITALE**

*ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDITA' IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA

ALLEGATO A8

INDICATORI QUALITATIVI

A. Gestione, comunicazione e promozione dei Tecnopoli

- > Mantenimento della governance e della gestione dell'infrastruttura attraverso il coinvolgimento di personale specializzato in ricerca industriale o "tecnologi" con competenze di innovazione, trasferimento tecnologico, comunicazione e marketing, per la realizzazione delle attività previste;
- > Consolidamento delle attività di promozione e comunicazione del Tecnopolo con riferimento alla dimensione regionale ma anche nazionale;

B. Accoglienza, orientamento e analisi dei fabbisogni

- > Rafforzamento della funzione di punto di accesso e di orientamento all'offerta dell'ecosistema dell'innovazione regionale, con particolare riferimento alle imprese e gli altri utilizzatori dei servizi del Tecnopolo;
- > Sostegno e facilitazione di processi di interazione tra gli attori locali della ricerca e dell'innovazione nell'ottica di favorire progettualità strategiche e azioni di sistema di interesse comune;
- > Produzione del "catalogo dei servizi del Tecnopolo" aggiornato per le imprese;

C. Animazione e capacity building territoriale

- > Consolidamento di relazioni stabili e non episodiche con attori che operano sui temi della ricerca e dell'innovazione a partire da quelli ospitati nell'infrastruttura del Tecnopolo e fino ad arrivare all'inclusione di nuovi soggetti anche privati;
- > Riconoscimento non solo formale della funzione del Tecnopolo quale HUB territoriale di innovazione da parte delle imprese, della comunità territoriale di riferimento e più in generale dai soggetti operanti internamente ed esternamente all'ecosistema regionale, in una dimensione nazionale e internazionale;
- > Predisposizione della mappa dell'offerta di ricerca e innovazione del territorio di afferenza e relativa promozione;

D. Contributo alle priorità strategiche regionali di innovazione e posizionamento sul livello extra-regionale

- > Consolidamento di prassi standardizzate di collaborazione e di relazioni continuative e strutturate con le Reti dell'innovazione regionale (a partire dalla Rete Alta Tecnologia, Cluser, Hub Talenti promossi da ART-ER sui temi della attrattività e valorizzazione delle competenze altamente specializzate) a favore di una catena del valore integrata (Tecnopolo come nodo di trasmissione sul territorio);

> Collaborazione proattiva alle azioni di coordinamento promosse da ART-ER e alle iniziative informative della rete regionale dei Tecnopoli, adottando gli strumenti di lavoro condivisi (CRM ed EROI) e le disposizioni comuni fornite da ART-ER, in accordo con la Regione, in materia di comunicazione e promozione.

> Potenziamento delle sinergie inter-Tecnopoli al fine di massimizzare le opportunità, promuovere le complementarietà e rafforzare le azioni di coordinamento orizzontale;

E Valorizzazione e accelerazione dei risultati della ricerca:

> Rafforzamento della capacità del Tecnopolo di favorire processi di trasferimento tecnologico funzionali all'immissione sul mercato di risultati e prodotti dei processi di ricerca realizzati dai laboratori interni o esterni al Tecnopolo stesso.

ALLEGATO A9

INDICATORI QUANTITATIVI

ATTIVITÀ' (paragrafo 2 bando)	OBIETTIVI (paragrafo 1 bando)	INDICATORI QUANTITATIVI
A - Gestione, comunicazione e promozione dei Tecnopoli	continuare a garantire la governance e la gestione dell'infrastruttura, in accordo con gli organismi presenti, consolidando la struttura organizzativa, la gestione amministrativa, l'operatività e la visibilità verso l'esterno del Tecnopolo, anche aumentando e qualificando il personale da dedicare alle attività di trasferimento tecnologico, ricerca, industriale, comunicazione e marketing;	NUMERO UNITA' DI PERSONALE DEDICATE DAL SOGGETTO GESTORE ALLE ATTIVITA' DEL TECNOPOLO (incluse quelle dedicate a attività di innovazione, tt, ricerca industriale, comunicazione e marketing, personale amministrativo, altro personale), DI CUI NUOVE RISORSE UMANE ACQUISITE CON IL NUOVO FINANZIAMENTO
	consolidare l'attività di animazione, potenziando il numero di iniziative pubbliche e riservate di carattere scientifico, tecnologico, industriale e dimostrativo e la partecipazione a eventi e iniziative a livello nazionale ed internazionale, in coerenza con le specializzazioni tematiche prioritarie e secondo format scalabili sul territorio regionale condivisi tra più Soggetti Gestori e ove possibile con gli altri attori dell'ecosistema regionale;	NUMERO EVENTI ESTERNI ORGANIZZATI/CO-ORGANIZZATI DAL SOGGETTO GESTORE (include accoglienza scuole e visite delegazioni regionali, nazionali e internazionali)
	rafforzare le azioni di promozione anche attraverso un utilizzo più ampio dei mezzi di comunicazione generalisti e degli strumenti social;	NUMERO ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E MARKETING REALIZZATI, specificando: numero uscite su testate on line e off line numero materiali di comunicazione prodotti, di cui in inglese numero partecipazioni a fiere, di cui internazionali NUMERO INTERAZIONI CON UTENTI TRAMITE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE numero accessi al sito numero iscritti a newsletter numero visualizzazioni video numero contatti social

ATTIVITÀ' (paragrafo 2 bando)	OBIETTIVI (paragrafo 1 bando)	INDICATORI QUANTITATIVI
B. Accoglienza, orientamento e analisi dei fabbisogni	rafforzare la funzione di punto di accesso e di orientamento all'offerta complessiva dell'ecosistema dell'innovazione regionale a favore di imprese e stakeholder territoriali in ottica di scouting dei fabbisogni di ricerca e innovazione (portale del Tecnopolo), con riferimento in particolare alle infrastrutture, competenze e attrezzature dei laboratori ospitati presso i Tecnopoli ma anche coordinando, sulla base di accordi e partnership dedicati, l'apporto che altri attori pubblici e privati attivi sui temi della ricerca e dell'innovazione possono offrire nei territori di riferimento;	NUMERO INCONTRI PRIMA INFORMAZIONE (accoglienza) NUMERO ANALISI FABBISOGNI REALIZZATE A FAVORE DI IMPRESE (orientamento) NUMERO CONTATTI ATTIVATI TRA IMPRESE E ENTI DI RICERCA (propedeutici all'erogazione di servizi specializzati, non include accordi siglati)
C. Animazione e capacity building territoriale	rafforzare i Tecnopoli nella loro funzione di abilitatori e partner strategici dei territori di competenza per la definizione e attuazione di piani e progettualità di innovazione trasformativa locale in risposta alle sfide che li interessano, anche attraverso strumenti e pratiche di public, stakeholder engagement e co-valorizzazione dei risultati della ricerca che supportino il dialogo tra attori dell'innovazione e comunità	NUMERO ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI STRATEGICI O DI SISTEMA (include tavoli di coordinamento, tavoli di co-progettazione e percorsi partecipativi e di engagement)
D. Contributo alle priorità strategiche regionali di innovazione e posizionamento sul livello extra-regionale	ampliare le opportunità di contatto, scambio e progettazione con reti, piattaforme e cluster regionali, nazionali ed europei e con programmi a gestione diretta della Commissione europea nonché con attori nazionali e internazionali della ricerca e dell'innovazione, anche nell'ottica di favorire la nascita di accordi di collaborazione e valorizzare il territorio in termini di attrattività per investitori, start up, talenti;	NUMERO ACCORDI/COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI STIPULATI DA ENTE GESTORE E RIENTRANTI NEGLI OBIETTIVI DI GESTIONE DEL TECNPOLO, INCLUSI QUELLI CON ENTI NAZIONALI E EUROPEI

ATTIVITÀ' (paragrafo 2 bando)	OBIETTIVI (paragrafo 1 bando)	INDICATORI QUANTITATIVI
	accrescere il senso identitario della Rete dei Tecnopoli, garantendo la partecipazione attiva alle iniziative di coordinamento promosse da ART-ER, favorendo le collaborazioni intraregionali e interdisciplinari tra Tecnopoli, condividendo gli strumenti operativi di funzionamento e azioni congiunte di promozione e collaborando con la rete degli HUB Talenti, nonché favorire la convergenza tra le attività dei Tecnopoli e il sistema complessivo delle strategie di sviluppo regionali (tra cui attrazione talenti, STEP, ER2Digit, Ai Factory, ecc.).	
E. Valorizzazione e accelerazione dei risultati della ricerca	favorire l'emersione e la visibilità di nuove conoscenze o risultati di ricerca con potenzialità di mercato e promuovere, anche attraverso l'acquisizione di personale con competenze specialistiche, meccanismi di accelerazione e trasferimento che permettano di tradurre tali risultati di ricerca in applicazioni pratiche o in nuove conoscenze in modo più tempestivo e accessibile da parte di imprese e territori;	NUMERO RISULTATI RICERCA ACCELERATI

ALLEGATO A10

NORMATIVA DI RIFERIMENTO E CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO

Il **Regolamento (UE) 2021/1060** del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale europeo Plus, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi, pone specifici obblighi in capo gli Stati Membri ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Tra questi, **l'art. 69 par. 2** richiede agli SM di adottare misure per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità e le frodi, compresa la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione, stabilendo altresì la possibilità di accesso a tali informazioni da parte della Commissione, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode e della Corte dei conti. **L'Allegato XVII** al medesimo Regolamento specifica poi le informazioni che devono essere raccolte e conservate nei sistemi informativi delle Autorità di Gestione e che, in particolare, sono: nome/i e cognome/i, data di nascita e numero/i di identificazione IVA o codice/i di identificazione fiscale di ciascun titolare effettivo.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della **Direttiva (UE) 2015/849**, per titolare effettivo si intende la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività.

Il **d.lgs. 21 novembre 2007 n. 231**, in materia di Antiriciclaggio, sancisce che il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria. Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali e liberi professionisti, in cui il titolare effettivo coincide con la persona fisica.

La normativa nazionale fornisce altresì i 3 criteri alternativi per la determinazione della titolarità effettiva dei soggetti diversi dalle persone fisiche di cui all'art. 20 del decreto in questione:

1. criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non persona fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;
2. criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita/no maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è utilizzabile nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);
3. criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non è stato individuato il titolare effettivo utilizzando i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della persona giuridica.

A titolo esemplificativo:

Per le società di persone, le associazioni non riconosciute e i consorzi, il legislatore ha espressamente fornito per l'individuazione del titolare effettivo solo il criterio generale ("la

persona fisica o le persone fisiche cui in ultima istanza è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo”) o quello residuale.

Per le società a capitale diffuso, le associazioni o le cooperative, nonché le Pubbliche Amministrazioni, le Università statali e le società a partecipazione pubblica, laddove siano esclusivamente partecipate da enti pubblici o la partecipazione pubblica non superi la soglia del 25%, trova applicazione il criterio residuale di cui all'articolo 20, comma 5, del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, in base al quale esso coincide con il soggetto dotato di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione dell'ente pubblico. Ne deriva che l'individuazione in concreto del titolare effettivo nelle Pubbliche Amministrazioni è effettuata sulla base della verifica degli assetti organizzativi o statutari dell'ente.

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del
Regolamento europeo n.679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia- Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo 10, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo n. 679/2016, non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) assegnazione di sovvenzioni ai Soggetti Gestori di cui al Bando per la presentazione di proposte da parte dei Soggetti Gestori dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna per le attività di gestione e sviluppo dei Tecnopoli - 2025-2027
- b) pubblicazione dei dati relativi ai contributi concessi, in formati aperti e leggibili meccanicamente, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060

- c) trattamento dei dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- d) organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione o diffusione ai sensi:

- Degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e della “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2013” approvata con determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022;
- Degli artt. 47, 49, 50, Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Con riferimento ai bandi finanziati con PR FESR, si raccomanda di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione al progetto finanziato, nel rispetto di quanto prevede l'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, per un periodo minimo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuta la liquidazione a saldo del contributo.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

ALLEGATO A12

PR FESR EMILIA ROMAGNA 2021-2027

Priorità 1: RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

Obiettivo specifico 1.1: Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

Azione 1.1.7: Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione

Bando per la presentazione di proposte da parte dei Soggetti Gestori dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna per le attività di gestione e sviluppo dei Tecnopoli - 2025-2027

RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE E SVILUPPO DEL TECNOPOLO DI _____

LA DOMANDA DEVE ESSERE COMPILATA ESCLUSIVAMENTE ON-LINE

MARCA DA BOLLO
(euro 16,00)

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro,
Imprese
Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca
Area Ricerca e Innovazione
Viale Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna

Codice Marca da Bollo¹: _____

Data emissione Marca da Bollo: gg/mm/aaaa

Esente marca bollo: Autorizzazione nr _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ in data _____
residente in _____ n° _____ c.a.p. _____ Comune _____ Prov. _____
Codice fiscale _____

In qualità di legale rappresentante/delegato del Soggetto Gestore _____, del Tecnopolo di _____

¹ Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con una delle seguenti modalità alternative:

- dovrà acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrarla, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;
- oppure
- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.

Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

PROPONENTE

Denominazione – Ente di appartenenza	
Partita IVA	
Codice fiscal	
Forma giuridica	
Tipologia soggetto	
Sede legale	Via _____ N. ____ Comune _____ CAP _____ Provincia _____
Ateco 2007	
Email PEC	
Dimensione dell'impresa	
Settore di attività	
Fine esercizio finanziario	
Legale rappresentante	Nome _____ Cognome _____
Luogo e data nascita	Comune _____ Data GG/MM/AAAA
Codice fiscal	

Sede principale in cui si realizza il progetto

Indirizzo	
CAP	
Comune	
Provincia	
Ateco 2007 (att. primaria/secondaria)	

Sede secondaria in cui si realizza il progetto (da compilare per le altre sedi del Tecnopolo)

Indirizzo	
CAP	
Comune	
Provincia	

Dati referente: Responsabile tecnico del progetto

Referente	Nome _____ Cognome _____
Indirizzo	
E-mail	
Telefono	

Dati referente: Responsabile amministrativo del progetto

Referente	Nome _____ Cognome _____
Indirizzo	
E-mail	
Telefono	

Dati referente: Manager del progetto

Referente	Nome _____ Cognome _____
Indirizzo	
E-mail	
Telefono	

TITOLARE EFFETTIVO (vedi Allegato A10 del bando)

Opzione titolare	
Nome	
Cognome	
Codice fiscale	

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dal bando per la realizzazione del progetto di seguito descritto

Titolo del progetto (max 500 caratteri): Gestione Tecnopolo di

Abstract (max 1300 caratteri):

Costo Complessivo: _____ €

Contributo richiesto: _____ €

A TAL FINE DICHIARA

Solo per il beneficiario che si configura come soggetto di diritto privato (es. impresa, consorzio o società consortile, fondazione, associazione)

- di essere regolarmente costituito, ed essere iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ed essere attivo, ovvero (per le associazioni/fondazioni) avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposto a procedure di regolazione dell'insolvenza previste dalla legge fallimentare e da altre leggi speciali o ad altre procedure vigenti per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 14/2019 e ss. mm.;
- che il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non sono destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto o condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;
- di non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 punto 18 del regolamento (UE) n.651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento di esenzione) e ss. mm. fatta eccezione di quelle imprese che al 31 dicembre 2019 non erano in difficoltà ma lo sono diventate nel periodo dal 01 gennaio 2020 al 31 dicembre 2021.

DICHIARA INOLTRE, AL MOMENTO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

- che il soggetto che presenta la domanda è stato formalmente identificato come Soggetto Gestore della/e sede/sedi del Tecnopolo, al quale la proposta si riferisce, almeno per l'intera durata del piano di attività e/o che l'accordo/gli accordi sottoscritto/i per la gestione/utilizzo della sede/sedi del Tecnopolo di riferimento ha/hanno durata uguale o superiore alla conclusione del piano di attività inviato nel presente bando;
- che, nel caso in cui i suddetti atti hanno scadenza nel corso di attuazione del progetto, saranno tempestivamente rinnovati con una durata pari o superiore alla conclusione del piano di attività inviato nel presente bando, a pena della revoca del contributo;
- che è in corso una selezione del soggetto gestore, pertanto si allega il provvedimento di approvazione dell'esito delle procedure di selezione effettuate, e verrà successivamente trasmesso, entro le date indicate nel bando, l'Accordo di mandato sottoscritto.

Al momento della presentazione della domanda di contributo dichiara anche le seguenti informazioni legate al rispetto degli obblighi del principio DNSH di cui al paragrafo 11.4 del Bando:

A) Il proponente ha **assolto ex ante al principio “Do not significant harm”** perché ricade almeno in uno dei due seguenti casi:

1. è in possesso di una certificazione di processo tra quelle di seguito indicate: **certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF**. (Allegare la documentazione attestante il possesso della certificazione di processo)
2. presenta SOLO spese di personale, per consulenze e spese generali (ad esclusione di spese per IT), spese per acquisto di software, spese affitto di locali, noleggio infrastrutture, spese per l'acquisto/noleggio di arredi, altre spese di carattere immateriale per la diffusione dei risultati; spese per l'acquisizione licenze e protezione dell'IPR derivante dal progetto. (Allegare autodichiarazione di solo spese immateriali)

B) Il proponente è in possesso di una **certificazione energetica/gas serra (ISO 50600, ISO 14064 o equivalenti)** o attesterà **l'utilizzo di energia prodotta da fonte rinnovabile per almeno l'80%**. **Il proponente deve illustrare nella relazione DNSH iniziale per il solo Ob.4: “economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti”, quali impatti si ritiene che il progetto**

possa generare e le motivazioni per le quali si considera *significativo/non significativo* il danno ambientale determinato dal progetto. (Allegare la relazione DNSH iniziale compilata per il solo Ob. 4)

C) Il proponente **deve verificare la conformità al DNSH** poiché il proponente non ricade nei casi precedenti e dovrà illustrare nella Relazione DNSH iniziale, per ciascun obiettivo ambientale rilevante indicato nel Bando, quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera *significativo/non significativo* il danno ambientale determinato dal progetto. (Allegare la relazione DNSH iniziale ed eventuali certificazioni di prodotto previste)

Il proponente deve allegare infine gli indicatori DNSH assegnati dal bando con i valori relativi alla condizione precedente al progetto (Allegato A5).

in caso di concessione del contributo si impegna a:

- garantire la funzionalità del portale del Tecnopolo;
- raccordarsi con i laboratori di ricerca ospitati nell'infrastruttura e gli altri attori pubblici e privati del territorio attivi sui temi della ricerca e dell'innovazione per l'identificazione e promozione delle risorse e dei servizi disponibili a favore delle imprese e degli utenti del Tecnopolo;
- attivare un'azione di scouting proattiva dei fabbisogni d'impresa attraverso company visit e check up aziendali;
- favorire progettazioni collaborative che vedano la partecipazione attiva dei vari soggetti dell'ecosistema regionale dell'innovazione, tra cui in particolare le imprese e le start up innovative, in un'ottica di open innovation anche sfruttando la piattaforma regionale EROI e i tavoli territoriali di coordinamento;
- partecipare agli incontri periodici e alle iniziative informative della rete regionale dei Tecnopoli collaborando operativamente alle azioni di coordinamento gestite da ART-ER e contribuendo allo sviluppo di attività condivise tra più tecnopoli;
- adottare e aggiornare gli strumenti e le disposizioni comuni fornite da ART-ER, in accordo con la Regione, in materia di comunicazione, tra cui il protocollo di comunicazione e gli strumenti correlati (ad esempio: sito internet, pannello informativo con i dettagli dei servizi e delle attrezzature disponibili, bacheca delle imprese sostenitrici, targhe e insegne di accesso all'infrastruttura);
- adottare gli strumenti e le disposizioni comuni fornite da ART-ER, in accordo con la Regione, in materia di monitoraggio, tra cui nello specifico il CRM gestionale;
- collaborare ed essere in rete con le altre iniziative nello stesso territorio (es. incubatori, fablab, ecc);
- collaborare ed essere in rete con le altre iniziative analoghe a livello internazionale;
- collaborare e programmare attività in collaborazione con l'Hub Talenti promosso da ART-ER sui temi della valorizzazione delle competenze ad alta specializzazione, ospitato all'interno del Tecnopolo;
- programmare e partecipare a momenti di diffusione pubblica della rete dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna, organizzati anche in collaborazione con le associazioni imprenditoriali e gli altri soggetti impegnati nelle attività di ricerca e innovazione;
- realizzare le attività del piano in conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- contribuire, come previsto dal PR FESR per tutte le azioni dell'Obiettivo specifico 1.1., al raggiungimento degli obiettivi di lotta al cambiamento climatico previsti dal Programma.

DATI INTERVENTO: SEZIONE FINANZIARIA**Piano dei costi**

VOCI SPESA	Importo
a) Costi di personale	
b) Costi amministrativi	
c) Spese generali (15% della voce A)	
TOTALE SPESE	
CONTRIBUTO (nella misura del 50% dei costi del progetto)	
Di cui per interventi che contribuiscano alla lotta al cambiamento climatico con riferimento all'economia a basse emissioni di carbonio, alla resilienza e all'adattamento ai cambiamenti climatici (almeno il 15% del totale spese)	
Di cui per interventi relativi all'economia circolare (almeno il 10% del totale spese)	

Richiede pertanto un contributo regionale per il progetto di € 00,00,
(nella misura del 50% dei costi del progetto)

DICHIARA

di rendere tutte le precedenti dichiarazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Si allega:

1. L'atto (ed eventuale proroga/rinnovo) che designa formalmente il Soggetto Gestore, datato e firmato (Schema libero del beneficiario) e/o gli accordi sottoscritti (ed eventuali proroghe/rinnovi) per la gestione/utilizzo delle sedi del Tecnopolo di riferimento, come indicate in domanda, datati e firmati (Schema libero del beneficiario);
2. Il piano di attività e di gestione, articolato come previsto dal paragrafo 2 del presente bando, con l'esplicitazione del piano dei costi su cui calcolare il contributo redatto in base alla modulistica approvata (Allegato A1);
3. Scheda progetto da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013 secondo il modello allegato al presente bando (Allegato A2);
4. La carta dei principi di responsabilità sociale, firmata digitalmente o in forma autografa secondo il modello allegato al presente bando, solo per i Soggetti gestori che si configurano come

soggetti di diritto privato (Allegato A3);

5. Procura speciale, secondo il modello allegato al presente bando, sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e dal soggetto delegato, solo se la domanda è presentata da persona diversa dal legale rappresentante (Allegato A4).

Si allega inoltre per il DNSH (vedi paragrafo 11.4 del bando):

1. Indicatori DNSH (Allegato A5)
2. **certificazione** attestante il possesso della certificazione di processo (per i casi di cui al punto A.1)
3. Autodichiarazione di solo spese immateriali (Allegato A6) – per i casi di cui al punto A.2
4. Relazione iniziale DNSH (Allegato A7) – per i casi di cui al punto B (solo Ob 4) e al punto C

ALLEGATO A13 SCHEDA DI SINTESI DEL BANDO



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Emilia-Romagna

NOME CAMPO	DESCRIZIONE CAMPO
Tipologia procedura di attivazione	Tipo: ☐ Automatica ☐ Negoziale ☒ Valutativa Strumento: ☒ Bando ☐ Manifestazione di interesse ☐ Strumento finanziario Altro _____
Titolo	Bando per la presentazione di proposte da parte dei Soggetti Gestori dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna per le attività di gestione e sviluppo dei Tecnopoli - 2025-2027
Titolo breve (sito)	Bando Soggetti Gestori Tecnopoli 2025-2027
Responsabile del procedimento	Dirigente Area Ricerca, Innovazione, Reti europee, del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese
Fonte giuridica - Programma/Legge	PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021 2027
Descrizione obiettivi <i>testuale</i>	Con il presente Bando si intende proseguire nel percorso di consolidamento, valorizzazione e promozione dei Tecnopoli non solo al fine di garantire un supporto efficace all'innovazione delle imprese e più in generale allo sviluppo del territorio ma anche con l'obiettivo di dare visibilità alla Rete dei Tecnopoli sul livello nazionale e internazionale supportando iniziative, accordi di collaborazione e progetti che favoriscano l'accesso alle infrastrutture, alle attrezzature ivi disponibili e alle attività di ricerca da parte di realtà extra-regionali.
Obiettivo/Finalità	☐ Crisi d'impresa ☐ Digitalizzazione ☐ Imprenditoria Femminile ☐ Imprenditoria giovanile ☐ Inclusione sociale ☒ Innovazione e Ricerca ☐ Internazionalizzazione ☐ Sostegno Investimenti ☐ Sostegno Liquidità ☐ Start up/Sviluppo d'impresa ☐ Transizione ecologica
Tipologia beneficiari	☐ Cittadino ☐ Consorzio ☐ Cooperativa/ Società Onlus ☐ Ente Pubblico ☒ Impresa ☐ Impresa - SU/PMI innovativa

	☐ Impresa - prevalenza femminile ☐ Impresa - prevalenza giovanile ☐ Impresa da costituire - Altro ☐ Impresa da costituire - Femminile ☐ Impresa da costituire - Giovanile ☐ Istituto finanziario ☐ Professionista ☐ Rete d'impresa ☒ Università/Ente di Ricerca
Eventuale ulteriore dettaglio sulla tipologia di beneficiari <i>testuale</i>	Soggetti Gestori dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna
Priorità di investimento (Fesr)	PRIORITA' 1 "RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ"
Obiettivo specifico (Fesr)	Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate"
Azione (Fesr)	AZIONE 1.1.7 "Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione"
Indicatori di risultato (Fesr)	R01- Investimenti complessivi attivati per le infrastrutture di ricerca
Indicatori di output (Fesr)	P02 - Numero di soggetti coinvolti nelle azioni di sistema e nelle nuove progettualità
Campi di intervento (Fesr)	028 - Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra le imprese, i centri di ricerca e il settore dell'istruzione superiore; 029 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici; 030 - Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare.
SdGs collegati	8 - Lavoro dignitoso e crescita economica; 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture; 12 - Consumo e produzione sostenibili; 13 - Lotta contro il cambiamento climatico.
Dotazione finanziaria	Euro 4.450.000,00
Regime di aiuto	Regime di esenzione art. 27 del Reg. (UE) 2014/651
Intensità dell'aiuto	50%
Ambito tematico prioritario S3	15 ambiti tematici cross-settoriali
Presentazione domanda Data apertura	01 07 2025
Presentazione domanda Data chiusura	19 09 2025

Periodo di eleggibilità delle spese	Il periodo di ammissibilità delle spese decorre a partire dalle date di avvio attività indicate nella tabella del paragrafo 2 per i Tecnopoli di riferimento, fino a due mesi successivi al termine delle attività, (termine max conclusione attività 31/12/2027, salvo proroga), Entro il 29/02/2028 tutte le fatture e le spese dovranno essere integralmente pagate e quietanzate.
Interventi ammissibili	Gli interventi ammissibili attengono ad attività di accoglienza, orientamento, promozione e animazione dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna, a sostegno delle imprese, investitori, start-up, talenti, sui temi della ricerca e innovazione, a livello regionale, nazionale ed internazionale, in collaborazione con gli altri attori pubblici e privati che operano nell'ecosistema dell'innovazione regionale.
Spesa massima ammissibile	Euro 8.900.000,00
Contributo massimo concedibile	Euro 4.450.000,00
Note	